



PROVINCIA DI SASSARI

## Distretto Socio-Sanitario n. 1 - Sassari

### Comuni di

Osilo (Capofila)					
Bulzi	Cargeghe	Castelsardo	Chiaramonti	Codrongianos	Erula
Florinas	Laerru	Martis	Muros	Nulvi	Ossi
Perfugas	Ploaghe	S. M. Coghinas	Sedini	Sennori	Tergu
	Tissi	Usini	Valledoria	Viddalba	



## PLUS 2007 - 2009

Programma Locale Unitario dei Servizi alla Persona  
per il triennio 2007/2009

## *Aggiornamento per l'anno 2009*

Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi

# INDICE

<b>RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DELL'ANNO 2008</b> .....	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Le tappe del processo nel 2007/2008.....	4
1.3. Le attività svolte.....	5
<b>2. LE CONDIZIONI DI PARTENZA PER L'ANNO 2009 (CENNI)</b> .....	6
2.1. Il territorio del Distretto n. 1 - Ambito Anglona-Coros-Figulinas.....	6
2.2. Variazioni della popolazione - Anni 2001/2007.....	6
2.3. Indice di vecchiaia.....	7
2.4. Caratteristiche del contesto.....	8
2.5. I bisogni individuati nel territorio.....	8
2.6. Le risorse a disposizione.....	9
<b>L'AGGIORNAMENTO DEL PLUS PER IL 2009</b> .....	11
<b>3. Progetto intercomunale di assistenza domiciliare agli anziani e alle persone in difficoltà</b> .....	11
<b>4. Progetto Assistenza Educativa</b> .....	22
<b>5. Progetto per il trasporto "Nella rete: da un nodo all'altro"</b> .....	27
<b>6. Programma per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà – Linee di intervento a) e b)</b> .....	32
<b>7. Programma per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà – Linea di intervento c) "Né di freddo né di fame"</b> .....	39
<b>8. Registro degli assistenti familiari</b> .....	44
<b>9. Il lavoro per l'inclusione. Progetto sovracomunale per inserimenti lavorativi per sofferenti mentali ex LL.RR. n. 15/92 e n. 20/97</b> .....	49

# RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DELL'ANNO 2008

## 1.1 Premessa

Il 2008 è stato il secondo anno di vigenza del Piano Locale Unitario dei Servizi - PLUS del Distretto n. 1 - il primo per quanto riguarda l'ambito Anglona-Coros-Figulinas. Un anno ancora caratterizzato da lentezze e ritardi in parte derivanti da quelle che erano le criticità "a monte" del processo: scarsa preparazione, da parte della Regione, del clima sociale e amministrativo necessario a recepire quella che era, a tutti gli effetti, una vera rivoluzione; ristrettezza dei tempi di un processo che per contro richiedeva approfondite azioni di studio e di rilevazione; totale assenza di assistenza tecnica e di supporto agli operatori impegnati. Per un altro verso, alle lentezze di cui sopra, si sono sommate quelle derivate dal percorso del tutto particolare compiuto dall'Anglona-Coros-Figulinas: fino al 27 luglio 2007 in un ambito PLUS unico, quello del Distretto n. 1 di Sassari, con il Comune di Sassari quale ente capofila; da quella data, ma nella sostanza dalla fine del 2007, ambito PLUS autonomo e riconosciuto a tutti gli effetti.

A partire da quel momento sono state messe un campo tutte le azioni e gli atti amministrativi che, in parte per le loro inevitabili tempistiche, in qualche caso per la lentezza di qualche Amministrazione ad adempiere ai propri compiti, hanno prodotto un ulteriore accumulo di ritardi che solo ora si possono dire finalmente superati, e di cui comunque appare utile riportare sinteticamente la scansione.

## 1.2 Le tappe del processo nel 2007/2008.

Organo	Tipo provvedimento	N° e data	Oggetto
Conferenza dei Servizi	Decisione	27.07.2007	Costituzione ambito PLUS Anglona-Coros-Figulinas
Giunta Comune Osilo	Delibera	n. 113 del 24.10.2007	Autorizzazione ad anticipare le somme del PLUS per garantire la continuità de servizi
RAS	Comunicazione	13.11.2007	Riconoscimento nuovo ambito
Ufficio Comune Osilo	Schema Piano	29.11.2007	Trasmissione ai Comuni della bozza di aggiornamento del PLUS
RAS	Comunicazione	06.12.2007	Accredito risorse per la gestione associata
Conferenza dei Servizi	Decisione	10.12.2007	Approvazione aggiornamento PLUS 2008
Giunta Comune Osilo	Delibera	n. 147 del 19.12.2007	Approvazione indirizzi per la costituzione dell'Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata
Responsabile Servizio Sociale - Osilo	Determinazione	n. 02 del 07.01.2008	Approvazione bando per la selezione delle figure per la costituzione dell'Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata
Responsabile Servizio Sociale - Osilo	Determinazione	28.01.2008	Scadenza domande di partecipazione alla selezione
Responsabile Servizio Affari Generali - Osilo	Determinazione	n. 08 del 30.01.2008	Nomina Commissione Giudicatrice
		05.02.2008	Prima riunione Commissione Giudicatrice
Responsabile Servizio Affari Generali - Osilo	Determinazione	n. 20 del 03.03.2008	Approvazione verbali Commissione Giudicatrice
Giunta Comune Osilo	Delibera	n. 36 del 26.03.2008	Formale costituzione dell'Ufficio di Piano
Conferenza dei Servizi	Decisione	19.05.2008	Nomina Coordinatore Ufficio di Piano
Direzione Generale ASL n. 1	Comunicazione	08.02.2008	Nominativi rappresentanti ASL in seno all'Ufficio di Piano
Presidente Provincia Sassari	Decreto	n. 09 del 25.02.2008	Nomina rappresentante Provincia in seno all'Ufficio di Piano
Comune di Laerru	Comunicazione	19.06.2008	Nulla osta proprio dipendente
Comune di Nulvi	Comunicazione	23.07.2008	Nulla osta proprio dipendente
Ufficio di Piano	Verbale	Luglio 2008	Riunione insediamento e avvio attività
Comune di Ploaghe	Comunicazione	Settembre 2008	Nulla osta proprio dipendente
Ufficio di Piano		Settembre 2008	Piena operatività Ufficio di Piano
Giunta Comune Osilo	Delibera	n. 110 del 19.11.2008	Autorizzazione ad anticipare le somme del PLUS per garantire la continuità dei servizi
Ufficio di Piano - Responsabile Servizio	Determinazione	n. 309 del 27.11.2008	Approvazione capitolato e bando SAD. Pubblicazione.

Il prospetto evidenzia in maniera schematica ciò che si diceva più sopra, sulle cause in larga parte oggettive dei ritardi, in qualche caso, quando gli enti interessati non hanno adempiuto tempestivamente, soggettive. Ma, al di là di quei ritardi, è innegabile che nel corso del 2008 siano state poste le basi, e in più di un caso resa concreta, la piena operatività della gestione associata.

### **1.3 Le attività svolte**

Anche a questo proposito appare utile riportare, in maniera schematica, le attività svolte:

- Predisposizione del Profilo d'ambito, del PLUS e di tutti gli atti per le Conferenze dei Servizi e per gli organi istituzionali (programmi, delibere, relazioni, ecc.);
- Avvio del progetto per gli inserimenti lavorativi ex L.R. 20/97;
- Elaborazione Regolamento per la gestione del Servizio di assistenza domiciliare (SAD);
- Istituzione e gestione Registro delle Assistenti familiari (Badanti);
- Progetto povertà estreme "Né di freddo né di fame";
- Elaborazione e pubblicazione capitolato e bando per l'appalto del SAD;
- Elaborazione capitolato e bando per l'appalto del Servizio educativo territoriale (SET);
- Richiesta e ottenimento finanziamento dalla Fondazione Banco di Sardegna per progetto trasporto persone con difficoltà motorie;
- Programmazione progetto trasporto persone con difficoltà motorie;
- Elaborazione progetto "Serre";
- Elaborazione progetto "Nuove povertà"
- Partecipazione corso "Bilancio sociale";
- Predisposizione bozza aggiornamento PLUS anno 2009

Né va dimenticato che finalmente, seppure ben oltre al metà dell'anno, è stata finalmente avviata l'assistenza tecnica e di supporto agli Uffici per la programmazione e la gestione associata dei servizi. Compito che, per quanto riguarda la Provincia di Sassari è stato affidato alla Società DEMOS.

## 2. Le condizioni di partenza per l'anno 2009 (cenni).

Come più volte emerso dagli incontri collegiali tenutisi in diverse occasioni, la completa rivisitazione del Profilo d'ambito e del PLUS sarà un impegno preciso per l'anno 2009, in vista dell'approvazione del nuovo Piano triennale 2010/2012. Ciononostante, avendo avviato la fase di piena operatività della gestione associata per quanto riguarda il nostro ambito, appare utile riportare alcune sintetiche indicazioni sulle condizioni attuali e sulle dinamiche dei Comuni dell'ambito.

### 2.1 - Il territorio del Distretto n. 1 - Ambito Anglona-Coros-Figulinas

<b>Superficie complessiva:</b>	<b>936,39 Km<sup>2</sup></b>
<b>Abitanti al 31.12.2007:</b>	<b>56.923</b>

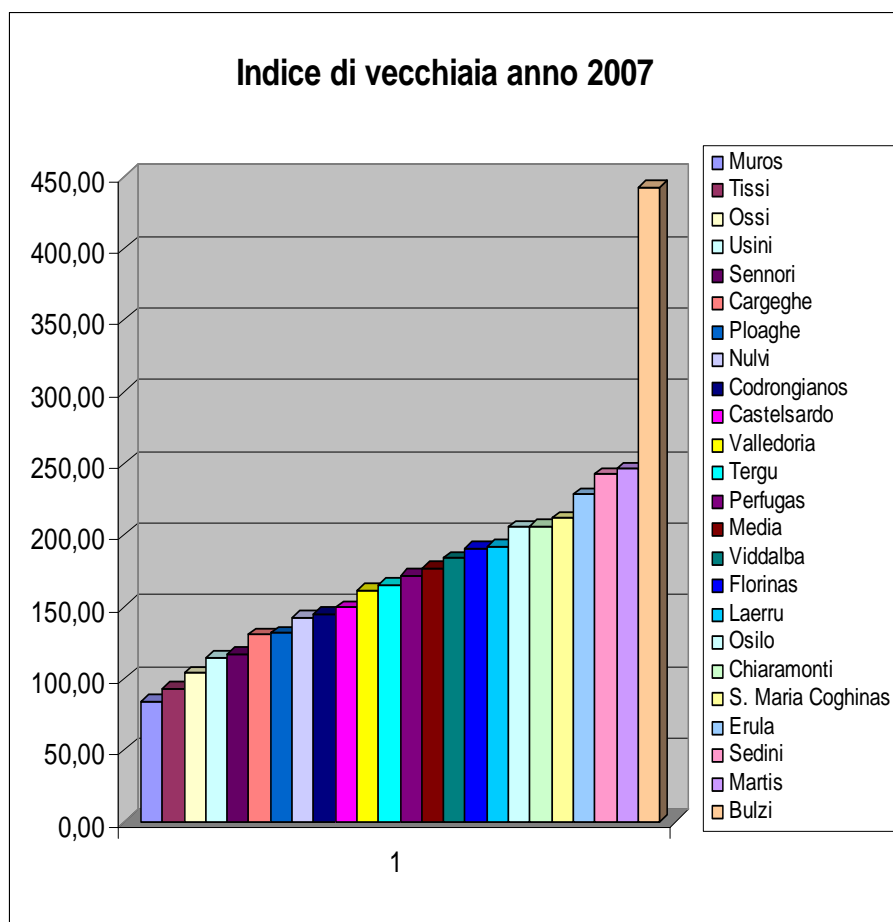
### 2.2 - Variazioni della popolazione - Anni 2001/2007

<b>Comune</b>	<b>2001</b>	<b>2007</b>	<b>var. % 2001/2007</b>
Bulzi	634	583	- 8,04
Cargeghe	594	623	4,88
Castelsardo	5.405	5.739	6,18
Chiaramonti	1.917	1.805	- 5,84
Codrongianos	1.280	1.330	3,91
Erula	802	789	-1,62
Florinas	1.569	1.576	0,45
Laerru	1.206	996	-17,41
Martis	628	569	-9,39
Muros	761	801	5,26
Nulvi	3.004	2.949	-1,83
Osilo	3.495	3.351	- 4,12
Ossi	5.717	5.838	2,12
Perfugas	2.491	2.467	- 0,96
Ploaghe	4.804	4.728	-1,58
S. Maria Coghinas	1.434	1.444	0,70
Sedini	1.459	1.402	- 3,91
Sennori	7.363	7.344	- 0,26
Tergu	572	574	0,35
Tissi	1.878	2.195	16,88
Usini	3.744	4.097	9,43
Valledoria	3.704	4.034	8,91
Viddalba	1.713	1.689	-1,40
<b>TOTALI</b>	<b>56.174</b>	<b>56.923</b>	<b>1,33</b>

## 2.3 - Indice di vecchiaia

(pop. >65/pop. 0-14x100)

Muros	84,17
Tissi	93,13
Ossi	103,51
Usini	114,38
Sennori	117,13
Cargeghe	130,21
Ploaghe	131,65
Nulvi	142,56
Codrongianos	145,06
Castelsardo	149,41
Valledoria	161,00
Tergu	164,86
Perfugas	171,43
Media	176,33
Viddalba	183,84
Florinas	190,59
Laerru	191,53
Osilo	205,22
Chiamamonti	205,66
S. M. Coghinas	211,56
Erula	228,26
Sedini	242,28
Martis	246,03
Bulzi	442,11



I pochi dati sopra riportati, insieme agli altri elementi raccolti nell'agire quotidiano dagli operatori dei servizi, offrono un quadro abbastanza preciso, seppure in molti aspetti contraddittorio sulla situazione complessiva dell'ambito di riferimento.

Un quadro che si può sintetizzare come segue:

#### ***2.4 - Caratteristiche del contesto***

- territorio a due velocità;
- variazioni demografiche diseguali (11 Comuni crescono, 12 calano);
- indici di invecchiamento della popolazione assai elevati, seppure con qualche significativa eccezione;
- crisi economica ed occupazionale diffusa;
- situazioni generalizzate di disagio, correlate alla mancanza di prospettive lavorative;
- difficoltà nei collegamenti, isolamento, insufficienza di rapporti sociali, carenza di opportunità culturali e aggregative;
- disagio degli adolescenti legato alla carenza di opportunità per il tempo libero e al pendolarismo;
- distanza dei Presidi sanitari;
- cronicizzazione di patologie invalidanti.

#### ***2.5 - I bisogni individuati nel territorio***

- miglioramento della qualità della vita nella popolazione anziana (SAD, ADI, momenti di socializzazione, ecc.);
- necessità di migliore fruizione dei servizi territoriali da parte di anziani e disabili (misure per la non autosufficienza, assistenti familiari, ecc.);
- creazione di una rete di trasporto territoriale che renda agevoli gli spostamenti alle persone con difficoltà motorie;
- necessità di misure di contrasto delle povertà emergenti;
- necessità di misure di sostegno alla genitorialità (asili nido, baby parking, ludoteche, assistenza educativa, ecc.);
- creazione di presidi multifunzionali sanitari dislocati nel territorio, soprattutto per le patologie correlate all'anziano (centri di fisioterapia, prelievi, ecc...);
- progettazioni consorziate fra paesi per scambi culturali e di conoscenza del territorio fra gli adolescenti;
- agevolazioni all'associazionismo per migliorare i propri interventi nel territorio;
- sostegno economico e di segretariato alla creazione di imprese individuali o di cooperative;
- integrazione dei sofferenti psichici nei contesti sociali e lavorativi.

## 2.6 - Le risorse a disposizione

	S.A.D.		L. 162/98 Triennio 2009/2011	S.E.T. Risorse dei Comuni Triennio 2009/2001	Progetto trasporto Anni 2007/2011	Contributo Fondazione Banco di Sardegna	Progetto inserimenti lavorativi ex L.R. 20/97	Contrasto povertà Linee A e B Anno 2009	Sostegno assistenti familiari Anni 2007/2008	Spese Ufficio di Piano Anni 2007/2011	TOTALI
	Risorse da PLUS	Risorse proprie									
Comune											
Bulzi	42.225,05	41.352,89			10.459,95		20.030,04	13.056,00			127.123,93
Cargeghe	46.684,08	0		108.504,61	11.670,92			24.740,00			191.599,61
Castelsardo	277.750,79	184.266,54			68.804,21		50.075,10	78.541,00			659.437,64
Chiamonti	96.111,37	15.858,57			23.808,63		10.015,02	27.912,00			173.705,59
Codrongianos	66.444,92	151.493,29	122.400,00	69.975,86	20.763,85		20.030,04	24.938,00			476.045,96
Erula	71.012,77	0			21.989,03			21.160,00			114.161,80
Florinas	81.064,14	0			20.265,86			27.928,00			129.258,00
Laerru	47.434,64	10.145,05	233.400,00	48.006,94	14.190,48		20.030,04	18.077,00			391.284,15
Martis	40.317,56	10.968,34	5.400,00		9.987,44		10.015,02	12.886,00			89.574,36
Muros	46.384,08	112.731,17		69.975,86	11.595,92			24.105,00			264.792,03
Nulvi	118.494,61	0	156.000,00		36.691,74		30.045,06	44.621,00			385.852,41
Osilo	129.368,05	61.222,50	300.000,00		53.411,58	15.000,00	94.544,64	57.906,00	52.107,00	291.910,00	1.055.469,77
Ossi	235.683,62	264.056,14		181.229,82	73.650,47		60.090,12	113.339,00			928.049,17
Perfugas	117.448,71	32.996,44			35.768,54		30.045,06	44.360,00			260.618,75
Ploaghe	271.248,48	414.546,04	192.000,00	85.414,12	67.811,52		60.090,12	77.448,00			1.168.558,28
S. Maria Coghinas	101.212,68	9.313,32		156.050,17	25.072,32		20.030,04	34.722,00			346.400,53
Sedini	61.020,14	0			18.894,83		20.030,04	25.813,00			125.758,01
Sennori	214.134,72	95.678,79			88.408,80		90.135,18	123.250,00			611.607,49
Tergu	41.299,36	16.083,31			10.230,64		20.030,04	15.747,00			103.390,35
Tissi	92.812,09	0			26.342,81			43.852,00			163.006,90
Usini	161.523,97	290.669,74		34.657,83	48.467,65			58.578,00			593.897,19
Valledoria	175.331,92	117.018,07			43.433,08		80.120,16	66.210,00			482.113,23
Viddalba	91.321,83	20.493,98		166.803,94	28.277,71		40.060,08	37.700,00			384.657,54
<b>TOTALI</b>	<b>2.626.330</b>	<b>1.848.894</b>	<b>1.009.200</b>	<b>920.619</b>	<b>769.998</b>	<b>15.000</b>	<b>675.416</b>	<b>1.016.889</b>	<b>52.107</b>	<b>291.910</b>	<b>9.226.362,69</b>

Per quel che riguarda le risorse riportate sopra, corre l'obbligo fornire alcune precisazioni:

- 1) Le somme indicate hanno proiezioni temporali diseguali, in quanto derivano da fonti diverse di finanziamento. In linea di massima, quando non diversamente indicato, esse sono riferite al triennio 2009/2011, e in qualche caso comprendono le economie 2007/2008;
- 2) Le somme relative al S.A.D. sono riferite al triennio 2009/2011, ma comprendono, per i Comuni che non ne avevano richiesto il rimborso, le economie maturate negli anni 2007 e 2008;
- 3) Sempre per quanto riguarda il SAD, va evidenziato il fatto che la maggior parte dei Comuni conferiscono alla gestione associata il 100% del servizio, alcuni no;
- 4) Le somme relative ai Piani personalizzati ex L. 162/98 sono riferite al triennio 2009/2011 e sono determinate sulla base della proiezione della spesa storica dei Comuni interessati per i piani in assistenza "diretta";
- 5) Le somme previste per il S.E.T. sono riferite al triennio e derivano interamente da quote conferite dai Comuni interessati;
- 6) Le previsioni per il "Progetto trasporto" sono riferite al triennio 2009/2011, ma comprendono anche le economie maturate nel 2007 e nel 2008;
- 7) Il contributo della Fondazione Banco di Sardegna è "una tantum", ed è destinato a incrementare le risorse del progetto trasporto;
- 8) Le somme del progetto ex L.R. 20/97 sono riferite ad una annualità, quella in corso di svolgimento, e riguardano 18 dei 23 Comuni dell'ambito. Lo stesso progetto viene inserito nel PLUS e ripresentato alla RAS per il finanziamento per tutti i 23 Comuni;
- 9) Le somme per il "contrasto delle povertà" sono riferite ad una annualità, e derivano dalle previsioni di cui al progetto contenuto nel PLUS e finanziato con le attribuzioni già indicate dalla RAS;
- 10) Le somme indicate per il progetto di sostegno alle assistenti familiari (Registro badanti) sono riferite alle due annualità "certe": 2007 e 2008;
- 11) Le somme per il finanziamento dell'Ufficio di Piano sono riferite al triennio 2009/2011 e comprendono le economie degli anni 2007/2008.

## L'AGGIORNAMENTO DEL PLUS PER IL 2009

### 3. Progetto intercomunale di assistenza domiciliare agli anziani e alle persone in difficoltà.

COMUNI DI:

Osilo (Capofila)					
Bulzi	Cargeghe	Castelsardo	Chiaramonti	Codrongianos	Erula
Florinas	Laerru	Martis	Muros	Nulvi	Ossi
Perfugas	Ploaghe	S. M. Coghinas	Sedini	Sennori	Tergu
	Tissi	Usini	Valledoria	Viddalba	

#### 1.1. Premessa

Era, quello del servizio di assistenza domiciliare, il progetto maggiormente condiviso e atteso dai Comuni dell'ambito. Grazie all'attività del Comune capofila prima, dell'Ufficio di Piano poi, sono stati predisposti e pubblicati il capitolato e il bando per l'appalto del servizio.

Al riguardo, va evidenziato un dato che rappresenta un caso unico a livello regionale e potrà divenire utile punto di riferimento per altri contesti: mentre in molti ambiti PLUS si incontrano non poche difficoltà a condividere anche la sola gestione del 20% di quota PLUS, la stragrande maggioranza dei 23 Comuni del nostro ambito hanno fatto la scelta di condividere il 100% delle risorse destinate al SAD, operando in tal modo una scelta che rappresenta una grande proiezione in avanti di quello che davvero dovrebbe essere la gestione associata dei servizi.

#### 1.2. La situazione del territorio.

Attualmente la realtà distrettuale dei Comuni coinvolti nel Progetto SAD risulta piuttosto frammentata, sia rispetto ai Servizi sociali che a quelli sanitari, seppure fra di essi sia stata avviata più di un'esperienza di collaborazione sovracomunale. Non è superfluo ricordare il fatto che la posizione geografica di alcuni Comuni rende estremamente difficoltoso, per gli anziani non autosufficienti, lo spostamento nei presidi sanitari di Sassari o Tempio.

Nel proporre una visione integrata e, ribadendo l'assoluta centralità della persona e della famiglia rispetto all'intervento assistenziale, si è elaborato un

progetto di Assistenza Domiciliare sovracomunale che coinvolge tutti i 23 Comuni sopraindicati.

Tutto ciò comporta il ripensare l'intera organizzazione del Servizio e il ruolo degli operatori coinvolti, tale da creare un effettivo collegamento tra le strutture territoriali esistenti. La rete dovrà essere composta da un sistema integrato nel quale l'utente e la sua famiglia, ove presente, possano essere guidati e coadiuvati nel percorso assistenziale, tra il proprio domicilio, sede di intervento privilegiata e le altre strutture cui l'utente abbia necessità di accedere.

La rete socio-assistenziale dovrà essere strettamente integrata, nello spirito che anima il PLUS, con quella sanitaria e socio-sanitaria, al fine di offrire un approccio unitario alle esigenze dell'utente.

### **1.3. Soggetti coinvolti nella progettazione**

<i>SOGGETTI</i>	<i>NUMERO</i>
Comuni: Osilo (Capofila), Bulzi, Cargeghe, Castelsardo, Chiaramonti, Codrongianos, Erula, Florinas, Laerru, Martis, Muros, Nulvi, Ossi, Perfugas, Ploaghe, Santa Maria Coghinas, Sedinì, Sennori, Tergu, Tissi, Usini, Valledoria, Viddalba,	<b>23</b>
ASL n. 1 Sassari	<b>1</b>
Altro (descrivere): Medici di Base dei 23 Comuni associati	<b>X</b>

### **1.4. Obiettivi**

#### **a) Miglioramento della qualità della vita**

Il SAD è una modalità di assistenza sociale erogata a domicilio dell'utente in modo continuo ed integrato, da parte degli operatori sociali e, ove presenti, delle associazioni di volontariato. L'obiettivo del SAD è quello di mantenere la persona assistita presso la propria abitazione, garantendo continuità assistenziale, favorendo il recupero delle capacità di autonomia e di relazione, migliorando la qualità di vita e sostenendo i familiari nelle esigenze cui essi non possono far fronte.

Gli obiettivi che il Servizio si propone sono:

1. Fornire a domicilio tutti gli interventi professionali necessari per far fronte alle esigenze dell'utente;
2. Sostenere le capacità di auto-cura dell'individuo;
3. Favorire la costruzione di una rete di aiuto alla famiglia che possa contribuire all'alleggerimento del carico assistenziale. Al tempo stesso, permettere alla famiglia di acquisire le competenze essenziali per la gestione dei bisogni quotidiani, rispetto ad alcune prestazioni sanitarie e assistenziali (ad es. medicare una piaga, lavare l'anziano) in modo tale da favorire una certa autonomia di intervento e la responsabilizzazione rispetto alla gestione delle situazioni.

#### **b) Permanenza nel contesto di vita**

Il desiderio di chi è anziano è quello di rimanere nel suo ambiente, nella sua casa, con la sua famiglia. Per questo motivo, il SAD si pone in un'ottica totalmente alternativa alle tentazioni di istituzionalizzazione dell'anziano. Il Servizio agli anziani, mira a garantire e a salvaguardare il diritto dell'anziano a rimanere nel suo contesto di vita, cercando di preservare la sua personalità. Purtroppo, si assiste, spesso, ad un vero e proprio esautoramento della possibilità dell'anziano di volere e di decidere. Il Progetto si propone, dunque, l'obiettivo di mettere in atto, a favore degli anziani, tutta una serie di interventi per salvaguardare la dignità e il diritto all'autodeterminazione.

Anche la famiglia che vuole aiutare il proprio congiunto in difficoltà, spesso si trova impreparata, non sapendo a chi rivolgersi e a quali servizi accedere.

Le difficoltà oggettive e la solitudine davanti ai problemi relativi alla riorganizzazione della vita familiare, aumentano il ricorso al ricovero in istituto e/o in ospedale come unica soluzione che, nella maggior parte dei casi, non rispetta la volontà dell'anziano.

Il SAD, nella misura in cui si riuscirà ad attuare una reale integrazione con i servizi sanitari, dovrà garantire, soprattutto per gli anziani in condizioni socio-sanitarie più critiche, maggiormente esposti alla istituzionalizzazione e a frequenti ricoveri in ospedale, un intervento domiciliare flessibile, capace di essere rimodulato a seconda delle esigenze espresse di volta in volta. Assistere pazienti trattabili a domicilio, evitando il ricorso improprio all'ospedale o ad altre strutture residenziali, assicura la

continuità assistenziale, favorisce il recupero delle capacità residue di autonomia e relazionali, migliora la qualità di vita e incide notevolmente sulla riduzione dei costi dell'assistenza sanitaria.

### **c) Riqualificazione professionale delle assistenti domiciliari**

L'esperienza pluriennale, maturata nei Servizi di Assistenza Domiciliare, ha consentito di evidenziare un buon livello di competenza delle assistenti domiciliari, rispetto alle mansioni relative all'accudimento della persona.

È emersa, invece, una difficoltà a gestire la relazione operatore – utente in maniera adeguata. Ci si è resi conto che nella formazione dell'assistente domiciliare c'è un "gap" relativo alla gestione del rapporto con l'utente; capita spesso che il loro agito dipenda dalla predisposizione personale, dall'incapacità di prevedere le ricadute sull'utente e sul Servizio, dall'emotività del momento, piuttosto che dalla professionalità che dovrebbero mettere in campo.

Per colmare queste carenze si è pensato a due soluzioni. Una che incida sul sentire (a) e una che incida sul saper fare (b):

a) attivare un percorso formativo mirato alla riqualificazione professionale delle assistenti domiciliari:

#### **Gli incontri gestiti dallo psicologo saranno strutturati avendo per oggetto:**

1. Le implicazioni esplicite ed implicite che caratterizzano il lavoro dell'assistente domiciliare, attraverso la definizione delle applicazioni e dei limiti operativi insiti nel ruolo professionale;
2. Educazione alla salute: comportamenti assistenziali, preventivi e riabilitativi dell'operatore all'interno del nucleo familiare;
3. Rapporti inter-istituzionali e gestione dell'utenza;
4. Il processo d'aiuto, nei principali risvolti affettivi, relazionali e comunicativi;
5. Il significato complesso presente nel rapporto salute-malattia, con particolare riferimento alle situazioni di cronicità;
6. Le dinamiche familiari e il ciclo di vita;

7. Elementi conoscitivi di psicopatologia, gerontologia e psicologia dell'handicap, utili alla comprensione dell'utenza di riferimento;

**Processi di base trattati:**

- Autopercezione/Eteropercezione;
- Comunicazione verbale e non verbale;
- Processi psicologici normali e patologici;
- Relazioni familiari;
- Affettività e motivazione;
- Schemi cognitivi;

**Metodologia e tecniche d'intervento:**

1. Osservazione diretta e partecipante;
2. Lezione frontale;
3. Colloquio psicologico individuale;
4. Lavoro in piccolo gruppo;
5. Giochi di ruolo e simulazioni;
6. Circle time e discussione di gruppo.

**Obiettivi a breve termine:**

1. Addestrare gli operatori a vivere spontaneamente situazioni di tipo interattivo;
2. Orientare l'attenzione verso gli aspetti interiori (introspezione psicologica);
3. Facilitare l'emergenza di problematiche latenti, mai e/o mal comunicate;

**Obiettivi a medio termine:**

Favorire una più chiara assunzione di ruolo;

Ottimizzare la gestione dei conflitti relazionali, in situazioni protette e strutturate;

Identificare ed elaborare criticamente quei conflitti emotivi che influenzano la self-image, e che condizionano negativamente la relazione d'aiuto;

Potenziare alcune competenze relazionali di base;

5. Incrementare la conoscenza sulla disabilità e sui disturbi psicopatologici più

ricorrenti;

### **Temporalità:**

La realizzazione del programma di formazione avverrà nell'arco complessivo di 10 incontri della durata di 2 ore ciascuno per ogni singolo gruppo.

In seguito, ad integrare tale attività di formazione si proporranno momenti d'interazione e confronto col Servizio Sociale, attraverso cui monitorare e supervisionare costantemente il lavoro svolto.

b) organizzare un sistema di scambi, fra assistenti domiciliari nei diversi Comuni, che favoriscano la costruzione di una rete territoriale e lo scambio di buone prassi.

Capita spesso che le cooperative finiscano col prestare servizio nello stesso Comune per tanti anni, rischiando di cadere nell'isolamento; mancano, quindi, occasioni di scambio e di confronto, per cui si organizza il lavoro e si vive la professione in maniera autoreferenziale. Dunque, è importante, valorizzare le risorse umane coinvolte favorendo la loro crescita professionale e contestualizzandole nella rete.

### **Azioni**

<i>Obiettivo</i>	<i>Soggetti Esecutori</i>	<i>Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori</i>
SERVIZIO SAD	23 Comuni, ASL Medici di base	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rilevazione dell'utenza da inserire nel Progetto;</li><li>- Stesura del progetto personalizzato;</li><li>- Valutazione in equipe degli obiettivi a breve – medio e lungo termine.</li></ul>
FAMIGLIE	Famiglie degli Utenti coinvolti, Servizi Sociali, ASL e Medici di base.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coinvolgimento delle famiglie in tutte le fasi di realizzazione del progetto.</li></ul>
FORMAZIONE ASSISTENTI DOMICILIARI	23 Comuni Assistenti Domiciliari e Psicologo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coinvolgimento delle assistenti domiciliari nell'attività di formazione;</li><li>- Scelta delle sedi nelle quali svolgere i corsi;</li><li>- Attuazione del Percorso formativo.</li></ul>

### **Risultati attesi**

- Ridurre l'emarginazione sociale degli utenti e promuovere spazi d'integrazione;
- Ottimizzare lo scambio informativo tra gli operatori dei vari servizi e tra i servizi e l'utenza;
- Ridurre l'incidenza dell'istituzionalizzazione dei soggetti disabili e/o in età geriatrica;
- Miglioramento della qualità del Servizio domiciliare rispetto alle prestazioni assistenziali
- Sensibilizzare le assistenti domiciliari ad un orientamento promozionale della salute;
- Ridurre l'incidenza dei conflitti fra operatori e utenti.

### **1.6. Destinatari del progetto**

#### **a) Anziani e famiglie**

L'utenza sarà composta da:

1. Anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti;
2. Anziani multiproblematici affetti da gravi patologie croniche;
3. Le famiglie degli utenti coinvolti nel progetto, al fine di alleggerirne il carico e di dare strumenti formativi utili alla gestione più efficace del familiare non – autosufficiente.

Per quel che concerne le altre tipologie di utenza, essa sarà rivolta ai portatori di handicap nelle forme più gravi (handicap fisico o psichico) tale da generare una compromissione dell'autosufficienza nel compiere gli atti quotidiani della vita. Alla utenza sopra indicata si aggiungerà, inoltre, per quanto riguarda i prelievi, quella delle persone con oltre 65 anni di età.

#### **b) Assistenti domiciliari**

Complessivamente le Assistenti domiciliari (geriatriche e generiche) che lavorano nei Comuni coinvolti nel progetto sono 65 e verranno tutte coinvolte nel percorso di riqualificazione professionale.

## APPALTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI E ALLE PERSONE IN DIFFICOLTA' ANNI 2009/2011

### Determinazione monte ore annuo e costi per Comune e per tipologia figura professionale

	Assistente domic. di base - Ore sett.	Assistente domic. di base - Ore anno	Assistente domic. qualificato - Ore sett.	Assistente domic. qualificato - Ore anno	Spesa annua presunta Assistente domic. di base	Spesa annua presunta Assistente domicil. Qualificato	Spesa annua prevista per piani personalizzati ex L. 162/98	Costo annuo presunto per comune iva esclusa	Costo annuo presunto per comune iva 4% compresa	Costo triennale presunto per comune iva 4% compresa
Bulzi*	17	884	15	780	13.348,40	13.439,40	0,00	26.787,80	27.859,31	83.577,94
Cargeghe	6	312	8	416	4.711,20	7.167,68	0,00	11.878,88	12.354,04	37.062,11
Castelsardo	111	5.772	68	3.536	87.157,20	60.925,28	0,00	148.082,48	154.005,78	462.017,34
Chiaramonti	40	2.080	5	260	31.408,00	4.479,80	0,00	35.887,80	37.323,31	111.969,94
Codrongianos	63	3.276	21	1.092	49.467,60	18.815,16	40.800,00	109.082,76	113.446,07	340.338,21
Erula	9	468	9	468	7.066,80	8.063,64	0,00	15.130,44	15.735,66	47.206,97
Florinas	11	572	6	312	8.637,20	5.375,76	0,00	14.012,96	14.573,48	43.720,44
Laerru	6	312	20	1.040	4.711,20	17.919,20	77.800,00	100.430,40	104.447,62	313.342,85
Martis	14	728	6	312	10.992,80	5.375,76	1.800,00	18.168,56	18.895,30	56.685,91
Muros	33	1.716	28	1.456	25.911,60	25.086,88	0,00	50.998,48	53.038,42	159.115,26
Nulvi	18	936	15	780	14.133,60	13.439,40	52.000,00	79.573,00	82.755,92	248.267,76
Osilo	9	468	56	2.912	7.066,80	50.173,76	100.000,00	157.240,56	163.530,18	490.590,55
Ossi	107	5.564	85	4.420	84.016,40	76.156,60	0,00	160.173,00	166.579,92	499.739,76
Perfugas	50	2.600	10	520	39.260,00	8.959,60	0,00	48.219,60	50.148,38	150.445,15
Ploaghe**	60	3.120	190	9.880	47.112,00	170.232,40	64.000,00	281.344,40	292.598,18	877.794,53
S. Maria Coghinas	28	1.456	15	780	21.985,60	13.439,40	0,00	35.425,00	36.842,00	110.526,00
Sedini		0	15	780	0,00	13.439,40	0,00	13.439,40	13.976,98	41.930,93
Sennori	58	3.016	60	3.120	45.541,60	53.757,60	0,00	99.299,20	103.271,17	309.813,50
Tergu	20	1.040	3	156	15.704,00	2.687,88	0,00	18.391,88	19.127,56	57.382,67
Tissi	40	2.080	41	2.132	31.408,00	36.734,36	0,00	128.142,36	133.268,05	56.919,30
Usini***	10	520	153	7.956	7.852,00	137.081,88	0,00	144.933,88	150.731,24	452.193,71
Valledoria	60	3.120	52	2.704	47.112,00	46.589,92	0,00	93.701,92	97.450,00	292.349,99
Viddalba	0	0	40	2.080	0,00	35.838,40	0,00	35.838,40	37.271,94	111.815,81
<b>TOTALI</b>	<b>770</b>	<b>40.040</b>	<b>921</b>	<b>47.892</b>	<b>604.604,00</b>	<b>825.179,16</b>	<b>336.400</b>	<b>1.826.183,16</b>	<b>1.899.230,49</b>	<b>5.354.806,63</b>

\* Entra dal 1.08.2009

\*\* Entra dal 1.07.2009

\*\*\* Entra dal 1.10.2009

## **1.7. Tempi di realizzazione del progetto**

Il progetto avrà una proiezione triennale.

### **5.4.8. Monitoraggio e valutazione**

#### **a) Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali**

La valutazione multidimensionale, in termini generali, ha l'obiettivo di definire in modo complessivo lo stato di salute di una persona anziana.

Col termine "valutazione", infatti, si intende l'analisi accurata delle capacità funzionali e dei bisogni che la persona anziana presenta a vari livelli:

- livello biologico e clinico (stato di salute, segni e sintomi di malattia, livelli di autonomia, ecc.);
- livello psicologico (tono dell'umore, capacità mentali superiori, ecc.);
- livello sociale (condizioni relazionali, di convivenza, situazione abitativa, economica, ecc.);
- livello funzionale (disabilità, ovvero la capacità di compiere uno o più atti quotidiani come lavarsi, vestirsi, salire le scale ecc.);

Un sistema di valutazione multidimensionale include inoltre un programma di intervento personalizzato. Dopo aver effettuato la valutazione vera e propria, compito dell'U.V.G., vengono definiti quali provvedimenti bisogna prendere per migliorare le condizioni di vita della persona interessata.

Si tratta di un programma articolato, in grado di abbracciare vari aspetti: sanitario, assistenziale ma anche sociale, capace di privilegiare uno di questi ambiti a seconda delle esigenze che emergono nella fase valutativa.

#### **b) Strumenti di valutazione:**

Gli strumenti di valutazione utilizzati dovranno rilevare l'efficacia degli interventi posti in essere rispetto all'utente, alla famiglia e alle assistenti domiciliari.

Gli strumenti di valutazione individuati sono:

1. Scheda di valutazione del grado di soddisfazione dell'utente;
2. Scheda di valutazione sulla famiglia, rispetto all'alleggerimento del carico assistenziale, rispetto al sostegno ricevuto e rispetto all'effettiva acquisizione di un minimo di competenze assistenziali;

3. Scheda di valutazione rispetto ai nuovi contenuti acquisiti dalle assistenti domiciliari al termine della formazione.

### **c) Soggetti della valutazione/indicazione valutatori**

Il soggetto anziano è di solito caratterizzato dalla presenza di più patologie (polipatologia).

Alla base della non autosufficienza dell'anziano svolgono un ruolo rilevante almeno quattro ordini di fattori variamente interagenti tra di loro: la salute fisica, la salute mentale, la condizione socio-economica e la situazione socio-ambientale. E' l'Unità di Valutazione Geriatrica che valuta globalmente lo stato di salute e le potenzialità residue della persona anziana, ed ha come obiettivo la programmazione di uno specifico piano di intervento personalizzato, teso a mantenere il più a lungo possibile l'autosufficienza dell'utente.

L'UVG Si può definire come un'équipe multidisciplinare, comprendente varie figure:

- il medico del distretto;
- il medico di medicina generale dell'utente;
- il medico geriatra;
- l'infermiere;
- l'assistente sociale.

I compiti dell'UVG sono:

- Individuazione e programmazione di tutti gli interventi destinati agli anziani;
- Attuazione dell'integrazione tra i servizi sanitari e sociali;
- Razionalizzazione e omogeneizzazione degli interventi per ottenere il migliore utilizzo della rete dei servizi socio-assistenziali e sanitari;
- Controllo e vigilanza sull'attività delle case di cura e di riposo per utenti anziani.

### **Indicatori di processo**

Aumento della richiesta ai servizi.

Livelli di fruizione dei servizi.

Grado di partecipazione all'attività di formazione.

Livello di condivisione, compartecipazione collaborazione da parte delle persone coinvolte.

**Indicatori di risultato**

Raccolta dati quantitativi sull'efficacia del Servizio.

Rapporto tra informazioni acquisite e azioni.

Livello di integrazione delle reti.

Rapporto tra domanda e mandato istituzionale dei servizi.

## **4. PROGETTO ASSISTENZA EDUCATIVA**

### **Comuni appartenenti coinvolti**

**Cargeghe, Codrongianos, Laerru, Muros, Ossi, Ploaghe, S. Maria Coghinas, Usini, Viddalba**

### **PREMESSA**

La realtà sub distrettuale dei Comuni coinvolti nel progetto assistenza educativa risulta frammentata; infatti ancor prima che prendesse avvio l'attività d'elaborazione del PLUS, alcuni di questi enti avevano avviato e concluso delle procedure di gara per l'attivazione di servizi rivolti sia agli anziani sia ai minori, pertanto al momento i Comuni interessati hanno un contesto disomogeneo all'interno del quale alcuni enti hanno necessità di dare risposte ai loro cittadini con i servizi per gli anziani ed altri con i servizi per i minori, posto che tali categorie rientrano fra quelle le cui problematiche sono state affrontate all'interno dei tavoli tematici.

Ma, avendo fatto tutti gli enti coinvolti la scelta di conferire alla gestione associata il servizio di assistenza domiciliare agli anziani e alle persone in difficoltà seppure con quote di partecipazione diverse, gli otto comuni sopra indicati hanno deciso di gestire in forma associata il servizio di assistenza educativa con risorse proprie, affidandone la gestione all'Ente capofila e, di riflesso, all'Ufficio di Piano..

Il servizio si configura in realtà come un'azione programmatica che rimanda ad una futura progettazione esecutiva, è di attivare un servizio di assistenza educativa territoriale, modulabile rispetto all'intensità del bisogno manifestato dai Comuni appartenenti all'area.

Le caratteristiche precise e il disciplinare del servizio sono contenute ne capitolato d'oneri, già elaborato dall'Ufficio di Piano e in corso di pubblicazione insieme al bando di gara.

## **SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE:**

**Comuni di:**  
**Cargeghe, Codrongianos, Laerru, Muros, Ossi, Ploaghe, S. Maria Coghinas,**  
**Usini, Viddalba**

A.U.S.L. n. 1

Terzo settore: associazioni di volontariato e soggetti solidali in genere.

## **OBIETTIVI**

**1. promozione di situazioni d'agio e prevenzione situazioni di disagio nuclei multiproblematici.** La realizzazione di tale obiettivo potrà essere attuata tramite:

- organizzazione di un servizio educativo domiciliare territoriale, di supporto all'autonomia della famiglia ed alla gestione di situazioni di vita domestica;
- presenza di una figura di supporto con compiti di coordinamento del servizio e gestione amministrativa dello stesso (tempistica, comunicazione, valutazione, predisposizione piani di lavoro e progetti educativi).

**2. Organizzazione d'attività collaterali volte alla promozione di situazioni d'agio e benessere.** La realizzazione di tale obiettivo potrà essere attuata tramite:

- organizzazione, da parte del gestore del servizio di un circuito d'incontri (almeno uno in ogni Comune coinvolto) nel quale affrontare temi comuni in collaborazione con i consultori famigliari ed altre agenzie del territorio (l'alimentazione, le malattie infantili e senili, tematiche legate ad un saper invecchiare bene, alla menopausa, allo stile di vita);
- organizzazione d'aggiornamenti continui per il personale impiegato nelle attività.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:** 36 mesi

## **AZIONI**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>SOGGETTO ESECUTORE</b>	<b>MODALITÀ AFFIDAMENTO INCARICO AL SOGGETTO ESECUTORE</b>
Attivazione di un servizio d'assistenza domiciliare ed educativa	Comuni di Osilo (capofila) Ufficio di Piano	Appalto ad evidenza pubblica con offerta migliorativa del servizio ed economie di gara da impiegare nel coordinamento del servizio.
Attivare contestualmente al servizio un percorso di continuo aggiornamento professionale per il personale (gestione del lutto, delle dinamiche familiari, tecniche del colloquio educativo --)		

## **RISULTATI ATTESI**

1. miglioramento dei rapporti e delle dinamiche familiari;
2. maggiore integrazione familiare, sociale, scolastica;
3. introiezione della cultura del rispetto delle regole e degli impegni assunti;
4. aumento dell'autostima e della fiducia nei propri mezzi;
5. aumento dell'autonomia e dell'integrazione sociale;
6. rafforzamento delle reti primarie di sostegno.

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Minori e nuclei familiari in difficoltà segnalati dai servizi sociali comunali.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

### **Metodi e soggetti della valutazione**

#### **Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali:**

- rilevazione numero richieste d'accesso al servizio;
- rilevazione numero richieste d'accesso espletate nel periodo d'attivazione del servizio;
- organizzazione riunioni di coordinamento per la buona organizzazione delle attività programmate;
- Ottimizzazione delle informazioni erogate per l'accesso ai servizi.

#### **Strumenti della valutazione**

- Somministrazione questionari di valutazione del servizio per gli operatori;
- Somministrazione questionari di valutazione del servizio per l'utenza;
- Somministrazione questionari sulla percezione del servizio per gli amministratori degli enti interessati ed operatori degli uffici di servizio sociale;
- Rilevazione del numero delle lamentele e delle segnalazioni negative in merito all'espletamento dei servizi;
- Rilevazione del cambiamento del modo di agire del personale, rilevabile dai questionari di valutazione del servizio da sottoporre all'utenza e dalla diminuzione delle segnalazioni negative al servizio sociale sulle modalità d'espletamento del servizio;
- Diminuzione delle segnalazioni che interessano minori provenienti dalla scuola, dalle autorità giudiziarie;
- Rilevazioni situazioni di miglioramento della qualità della vita quali ad es. l'aumento delle iscrizioni in biblioteca e l'aumento dei prestiti delle fasce d'età cui è rivolto il servizio;
- Diminuzione delle richieste d'assistenza economica nelle famiglie coinvolte nei servizi a fronte di una razionalizzazione delle spese famigliari.

#### **Coinvolgimento destinatari/fruitori, beneficiari finali degli interventi nella valutazione della qualità percepita**

- Conoscenza del servizio da effettuarsi tramite pubblicizzazione dello stesso da parte dell'amministrazione comunale;
- Questionari di gradimento dei servizi da restituire sotto forma di dati aggregati all'utenza in momenti d'incontro comuni;
- Condivisione dei progetti educativi con le famiglie interessate ai servizi, definendo una sorta di contratto scritto rispetto alle motivazioni per le quali il servizio è stato attivato e rispetto ai risultati che s'intende raggiungere e rispetto agli impegni che le famiglie intendono assumere.

### **Soggetti della valutazione/indicazione valutatori**

- Utenza che accede al servizio;
- Cittadinanza e famigliari di riferimento;
- Amministrazioni comunali;
- Uffici servizi sociali comunali;
- UVT e UVI;
- Comune capofila che dovrà garantire la vigilanza sullo svolgimento del servizio.

### **TABELLA RIEPILOGATIVA COSTI DEL SERVIZIO NEL TRIENNIO 2009/2001**

<b>APPALTO SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA ANNI 2009/2011</b>											
<b>Determinazione monte ore annuo e costi per Comune e per tipologia figura professionale</b>											
	<b>EDUCATORE ORE SETTIMANALI</b>	<b>EDUCATORE ORE ANNUE</b>	<b>PS ORE SETTIMANALI</b>	<b>PS ORE ANNUE</b>	<b>COORDINATORE D3 ore mensili</b>	<b>COORDINATORE COSTO ANNUO</b>	<b>Spesa annua presunta EDUCATORE D2</b>	<b>Spesa annua presunta PS</b>	<b>Costo annuo presunto per comune iva ESCLUSA</b>	<b>Costo annuo presunto per comune iva 4% compresa</b>	<b>Costo triennale presunto per comune iva 4% compresa</b>
<b>Cargeghe</b>	30,00	1.560	2,00	104	6	1.522	30.872,40	2.382,64	34.713,32	36.101,85	108.504,61
<b>Codrongianos</b>	18,00	936	2,00	104	6	1.522	18.523,44	2.382,64	22.364,36	23.258,93	69.975,86
<b>Laerru</b>	10,00	520	3,00	156	6	1.522	10.290,80	3.573,96	15.386,84	16.002,31	48.006,94
<b>Muros</b>	18,00	936	2,00	104	6	1.522	18.523,44	2.382,64	22.364,36	23.258,93	69.975,86
<b>Ossi</b>	51,00	2.652	3,00	156	8	2.029	52.483,08	3.573,96	58.086,48	60.409,94	181.229,82
<b>Ploaghe</b>	20,00	1.040	4,00	208	8	2.029	20.581,60	4.765,28	27.376,32	28.471,37	85.414,12
<b>S. Maria Coghinas</b>	42,00	2.184	4,00	208	8	2.029	43.221,36	4.765,28	49.508,72	51.489,07	156.050,17
<b>Usini</b>	7,00	364	2,00	104	6	1.522	7.203,56	2.382,64	13.735,92	14.285,36	34.657,83
<b>Viddalba</b>	47,00	2.444	3,00	156	6	1.522	48.366,76	3.573,96	53.462,80	55.601,31	166.803,94
<b>TOTALI</b>	<b>243</b>	<b>12.636</b>	<b>25</b>	<b>1300</b>	<b>60</b>	<b>15.219</b>	<b>250.066,44</b>	<b>29.783,00</b>	<b>296.999,12</b>	<b>308.879,07</b>	<b>920.619,15</b>

## **5. Progetto trasporto “Nella rete da un nodo all’altro”**

COMUNI di Bulzi, Cargeghe, Castelsardo, Chiaramonti, Codrongianos, Erula, Florinas, Laerru, Martis, Muros, Nulvi, Osilo, Ossi, Perfugas, Ploaghe, Santa Maria Coghinas, Sedinì, Sennori, Tergu, Tissi, Usini, Valledoria, Viddalba

### **PREMESSA**

La realtà distrettuale dei Comuni coinvolti nel progetto trasporto risulta frammentata, sia rispetto ai servizi sociali sia rispetto a quelli sanitari; infatti problematiche collettive inerenti il trasporto delle persone e l’accesso ai servizi ed alle agenzie territoriali vengono spesso lasciate alla capacità di risoluzione della singola amministrazione o della singola persona che manifesta l’esigenza, mentre la coesione delle risorse di tutti, consentirebbe un risparmio notevole d’energie e di risorse economiche, nonché l’ottimizzazione e la risoluzione di una problematica appartenente a diverse realtà.

Infatti l’argomentazione delle difficoltà del trasporto è emersa con forza da tutti i tavoli tematici, essendo caratterizzato il territorio della Regione Sardegna in generale e quello provinciale in particolare da una viabilità alquanto problematica, fattore che condiziona in maniera pesante il contesto socio ambientale di riferimento, determinando disagio nella mobilità delle persone in genere, soprattutto in virtù del fatto che i servizi non risultano decentrati nel territorio, infatti è nel capoluogo di Provincia Sassari che hanno sede scuole, Centri di Salute Mentale, Uffici sanitari e comunali -----.

### **SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE:**

Comuni del distretto sanitario n. 1 (Anglona-Coros-Figulinas) n. 23: Bulzi, Cargeghe, Castelsardo, Chiaramonti, Codrongianos, Erula, Florinas, Laerru, Martis, Muros, Nulvi, Osilo, Ossi, Perfugas, Ploaghe, Santa Maria Coghinas, Sedinì, Sennori, Tergu, Tissi, Usini, Valledoria, Viddalba.

Terzo settore: associazioni di volontariato e soggetti solidali in genere che intendono aderire a tale progettazione rendendo disponibili le loro risorse (volontari, mezzi di trasporto).

## **OBIETTIVI**

**1. Consentire alle persone con difficoltà motorie di spostarsi nell'ambito della Provincia per motivi di lavoro, studio o terapie riabilitative e che non sono in grado di usufruire dei normali servizi di trasporto, sia per la tipologia dei mezzi, sia in ragione degli itinerari da effettuare.** La realizzazione di tale obiettivo potrà essere attuata tramite:

- centrale operativa dotata di multilinee attive dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 17.30 ed il sabato dalle ore 06.30 alle ore 12.30, che garantisca il contatto in tempo reale con le vetture disponibili, il call center per l'utenza, l'organizzazione degli accessi tramite il rilascio di un codice di "accesso" al servizio;
- disponibilità di almeno **n. 1** vettura dotata di allestimento "freespace" che consenta di imbarcare 1 disabile non deambulante su carrozzella mantenendo 6 posti totali di cui n. 1 del conducente, n. 4 per i passeggeri, n. 1 per la carrozzella con altezza del veicolo non inferiore a mt 1,38 al fine di consentire una comoda seduta anche ai disabili con statura più elevata;
- disponibilità di almeno **n. 1** vettura che consenta di imbarcare ciascuna n. 1 disabile non deambulante su carrozzina mantenendo 5 posti totali di cui n. 1 per il conducente, n. 3 per i passeggeri e n. 1 per la carrozzella con altezza del veicolo non inferiore a mt 1.40 al fine di consentire una comoda seduta anche ai disabili con statura più elevata;

**2. Organizzazione di un servizio a prenotazione che garantisca la mobilità delle persone tramite l'utilizzo di un codice personale utente.** La realizzazione di tale obiettivo potrà essere attuata tramite:

- disponibilità di almeno n. 2 autisti di cui almeno uno in possesso della patente DK e n. 1 in possesso della patente B;
- disponibilità di almeno 2 centralinisti in compresenza per il call center;

- o creazione link nelle home page del sito internet di ogni Comune associato per l'accettazione di eventuali prenotazioni on line.

**3. Organizzazione di un servizio a prenotazione che garantisca la mobilità delle persone nell'accesso agli avvenimenti culturali del territorio.** La realizzazione di tale obiettivo potrà essere attuata tramite:

- o organizzazione, da parte del gestore del servizio di un circuito di trasporto che garantisca la partecipazione delle persone ad eventi culturali del territorio almeno una volta ogni due mesi per Comune con turnazioni per gruppi di almeno 3 Comuni per volta ed una disponibilità bimestrale di mezzi con capacità di posti a sedere sino a 150.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:** annualità 2007, estensibile anche al 2008 e 2009.

#### **AZIONI**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>SOGGETTO ESECUTORE</b>	<b>MODALITÀ AFFIDAMENTO INCARICO AL SOGGETTO ESECUTORE</b>
Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata e servizi connessi.	Comuni del Distretto Sanitario n.1 ed in particolare dei sub distretti dell'Anglona e del Coros Figulinas.	Appalto ad evidenza pubblica con offerta migliorativa del servizio ed economie di gara da impiegare nel potenziamento del servizio.

## **RISULTATI ATTESI**

7. Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata che sopperisca al problema della mobilità e dell'accesso ai servizi del territorio con una contribuzione utenza minima;
8. garantire l'autonomia e la libertà di movimento delle persone nell'accesso ai servizi territoriali;
9. promozione di situazioni di agio;
10. maggiore fruibilità dei servizi socio sanitari e territoriali in genere;
11. miglioramento della qualità della vita.

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Persone con ridotte capacità motorie che necessitano di spostarsi nell'ambito provinciale per motivi di lavoro, salute, riabilitazione, studio.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

### **Metodi e soggetti della valutazione**

#### **Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali:**

- stato di pulizia delle vetture;
- confort di viaggio e qualità nella guida;
- ottimizzazione delle informazioni erogate per l'accesso al servizio;
- ottimizzazione del servizio tramite il massimo carico della vettura su percorsi/itinerari compatibili.
- rilevazione numero richieste d'accesso al servizio;
- rilevazione numero richieste d'accesso espletate nell'anno di riferimento;
- organizzazione riunioni di coordinamento per la buona organizzazione del servizio;
- rilevazione frequenza delle richieste.

#### **Strumenti della valutazione:**

- somministrazione questionari di valutazione del servizio per gli operatori;
- somministrazione questionari di valutazione del servizio utenza;

- somministrazione questionari di valutazione del servizio amministratori enti interessati ed operatori degli uffici di servizio sociale;
- rilevazione del numero delle lamentele e delle segnalazioni negative in merito all'espletamento del servizio;
- rilevazione del numero delle convenzioni effettuate con i soggetti del terzo settore per eventuali collaborazioni nella gestione del servizio;

**Coinvolgimento destinatari/fruitori, beneficiari finali degli interventi nella valutazione della qualità percepita:**

- conoscenza del servizio da effettuarsi tramite pubblicizzazione radiofonica, manifesti, comunicati stampa e numero telefonico facile da memorizzare;
- facilità d'accesso al servizio da effettuarsi tramite adeguata preparazione professionale dei centralinisti e degli autisti;
- promozione del servizio da parte degli uffici territoriali di servizio sociale.

**Soggetti della valutazione/indicazione valutatori:**

- utenza che accede al servizio;
- Cittadinanza e famigliari di riferimento;
- Amministrazioni comunali;
- Uffici servizi sociali comunali;
- Uffici territoriali dell'AUSL.
- Comune capofila che dovrà garantire la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio.

**RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
RIFERITE AL TRIENNIO 2009/2011**

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Fondaz. B.S.	<b>TOTALE</b>
<b>153.999,60</b>	<b>153.999,60</b>	<b>153.999,60</b>	<b>153.999,60</b>	<b>153.999,60</b>	<b>15.000,00</b>	<b>784.998,00</b>

## **6. Programma per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà**

**Deliberazioni G.R. n. 38/9 del 8.7.2008 e  
n. 40/32 del 22.7.2008  
Linee di intervento a) e b)**

La delibera della G.r. 40/32 del 22.07.08 dà chiare indicazioni ai Comuni su tale intervento, prevedendo l'inserimento del piano degli interventi di contrasto delle povertà all'interno del PLUS.

Tale programma promuove la realizzazione d'interventi attraverso linee d'azione finalizzate ad assicurare sostegno economico e reinserimento sociale e lavorativo alle famiglie ed alle persone in condizioni di accertata povertà, nonché interventi di prima accoglienza alle persone senza fissa dimora, intervento quest'ultimo che ha interessato nell'anno 2008 i soli Comuni di Ploaghe e Florinas.

**Le linee d'intervento** promosse dalla Regione, che i singoli Comuni potranno eventualmente ampliare nella loro autonomia e sussidiarietà sono:

- a. sostegno economico a famiglie e persone tramite interventi finalizzati prevalentemente all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali quali energia elettrica, gas, rifiuti solidi urbani;
- b. sostegno alle famiglie con figli pari o superiori a 4 e con reddito insufficiente a soddisfare i bisogni essenziali;
- c. interventi di contrasto delle povertà estreme a favore di persone e gruppi di persone che soffrono la mancanza di beni primari come il cibo, la casa, il vestiario.

Tali interventi s'intendono come aggiuntivi e non sostitutivi rispetto a quanto normalmente realizzato dalle amministrazioni comunali, le quali, non solo devono impegnarsi a confermare gli interventi realizzati in precedenza (con i fondi ordinari), ma anche adottare criteri analoghi per tutte le forme di assistenza erogate.

### **LINEA D'INTERVENTO A**

Le risorse economiche saranno trasferite ai singoli Comuni solo dopo che essi avranno utilizzato (liquidato) almeno l'80% delle somme assegnate nel precedente programma di contrasto alla povertà (2007). Il sostegno economico non potrà essere superiore ad euro 350,00 mensili da erogarsi per un periodo massimo di mesi 6.

**Requisiti per l'accesso sono:**

- essere residenti in Sardegna da almeno 2 anni;

- ISEE non superiore ad euro 4.500,00 annui per l'anno 2008<sup>1</sup>, comprensivo dei redditi esenti IRPEF che dovranno essere dichiarati separatamente rispetto alla dichiarazione rilasciata dal CAF, dopodiché sarà cura del Comune dividere l'importo ottenuto per il valore della scala di equivalenza indicata nell'attestazione ISEE e sommarli a quest'ultima;

#### Criteria per la valutazione sono:

- tipologie famigliari con ordine di precedenza: famiglie con un solo genitore e figli minori a carico, persone che vivono sole, nuclei famigliari con 4 o più minori a carico, nuclei famigliari con 6 o più componenti;
- l'effettiva situazione del nucleo famigliare in relazione alle persone che effettivamente vivono in un determinato nucleo, laddove la situazione anagrafica sia effettivamente diversa da quella rilevata;
- condivisione di un progetto d'aiuto personalizzato sottoscritto e condiviso da tutte le parti coinvolte; il progetto dovrà essere volto non solo all'impegno personale della persona individuata quale destinataria materiale dell'intervento ma anche all'attivazione di un percorso di responsabilizzazione volto alla rivalutazione della situazione socio ambientale di riferimento. Infatti impegni richiedibili all'interno del progetto sono: attività lavorativa realizzata prioritariamente tramite inserimento in cooperative sociali di tipo B o attività svolte direttamente dal Comune<sup>2</sup> (art.8 comma 34 L.r. 3/08)<sup>3</sup>, attività che consentano la valorizzazione delle capacità possedute, permanenza/rientro nel sistema scolastico, educazione e cura della persona, recupero delle morosità, educazione all'assistenza sanitaria e sostegno delle responsabilità famigliari, inserimento in attività di aggregazione sociale e di volontariato.

#### Adempimenti del Comune:

- bando o avviso pubblico.
- Predisposizione e firma del progetto.
- Copertura assicurativa INAIL per coloro che vengono inseriti al lavoro.

<sup>1</sup> Anno precedente quello di presentazione della domanda.

<sup>2</sup> Legge regionale 16/97 art. 24: 1. Rientrano fra i beneficiari degli interventi della presente legge tutti i soggetti o categorie di persone ricompresi dall'articolo 4 della Legge n.381 del 1991, come sotto specificati:

a) invalidi fisici, psichici e sensoriali;

b) ex degenti di istituti psichiatrici e soggetti in trattamento psichiatrico;

c) tossicodipendenti e alcolisti che abbiano in corso un programma di recupero concordato con i componenti servizi socio - assistenziali;

d) detenuti ammessi al lavoro, dimessi dal carcere, soggetti già sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile e ammessi alle misure alternative alla detenzione;

e) soggetti appartenenti a categorie socialmente emarginate o a rischio di emarginazione;

f) minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare;

g) soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio come rientranti tra le categorie svantaggiate

<sup>33</sup> Legge finanziaria regionale anno 2008 che cita testualmente: è autorizzato, nell'anno 2008, lo stanziamento di euro 20.000.000, da trasferire ai Comuni, per la realizzazione di interventi di sostegno economico, non superiori ai 350 euro mensili, per un massimo di sei mesi a favore di persone e famiglie prive di reddito, in condizioni di accertata povertà, finalizzati prioritariamente all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, quali energia elettrica, gas, acqua, rifiuti solidi urbani. Il sostegno economico è di norma subordinato alla realizzazione di attività lavorative realizzate prioritariamente attraverso cooperative di inserimento lavorativo di tipo B, per i soggetti di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 16 del 1997, o direttamente dai Comuni. La Giunta regionale individua, sentita la conferenza Regione-autonomie locali e i soggetti sociali solidali di cui all'articolo 10 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona), criteri e modalità per l'erogazione del sostegno economico, nonché la soglia ISEE al di sotto della quale si accede alle prestazioni previste (UPB S05.03.007).

- Copertura assicurativa per responsabilità civile terzi per coloro che vengono inseriti al lavoro.
- Possibilità di utilizzare il 10% max della spesa complessiva (quota assegnata + quota ente) per la definizione della parte gestionale, organizzativa e di verifica degli interventi.
- Intervenire d'Ufficio o avvalendosi delle associazioni di volontariato per presentare richiesta d'accesso al contributo medesimo in sostituzione dei soggetti impossibilitati a farlo o incapaci;
- Garantire l'assistenza per la presentazione della documentazione necessaria.
- Attivarsi per la nomina dell'amministratore di sostegno<sup>4</sup> se necessario.

<b>Riparto delle risorse per il rifinanziamento degli interventi sulle povertà - anno 2008 (DGR 40/32 del 22 luglio 2008)</b>						
<b>Linea d'intervento A</b>						
<b>Comune</b>	<b>Tipologia (in generale)</b>	<b>Numero casi</b>	<b>Spesa sostenuta</b>	<b>Tipologia (in generale)</b>	<b>Numero casi</b>	<b>Spesa prevista</b>
Bulzi	Interventi relativi alla cura del verde pubblico, pulizia delle strade, piazze etc, rivolti a n. 2 nuclei familiari con figli minori e n. 1 nucleo senza figli	3,00	1.250,00	Interventi relativi alla cura del verde pubblico, pulizia delle strade, piazze etc, rivolti a n. 2 nuclei familiari con figli minori e n. 1 nucleo senza figli in continuità con gli interventi attivati nel 2008	3 casi accertati ed altri da individuare per il 2009	Spesa prevista dalla RAS è pari ad € 13.056,00, di cui € 4.352,00 relativa alla compartecipazione del Comune. Residui: 8.366,50
Cargeghe						13.542,00
Castelsardo	donne, ragazze madri, senza titolo di studio,	8,00	9.560,00	famiglie numerose, famiglie monoparentali	28	75.741,00
Chiaromonte	n.monogen con figli minori	4,00	11.154,00	n.monog.c.figli persone sole	13	27.912,00
Codrongianos	Donne con figli a carico che vivono da sole, over 50 o disoccupati di lunga durata.	5,00	€ 3,182,50	sostegno economico rivolto a singoli ( donne sole con minori a carico, over 50 e disoccupati di lunga durata)	20	22.138,00
Erula						15.561,00
Florinas	interventi di pubblica utilità	3,00	10.142,01	interventi di pubblica utilità	10,00	25.128,00
Laerru	Attività di pubblica utilità ( cura e manutenzione del verde pubblico , pulizie cimitero comunale .)	7,00	Spesa impegnata € 11.333,26 Liquidato* € 4.913,55	Attività di pubblica utilità ( cura e manutenzione del verde pubblico , pulizie cimitero comunale etc.)	11,00	21.080,00

<sup>4</sup> Legge 9 gennaio 2004, n. 6: legge che ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente; L'amministratore di sostegno si occupa della qualità di vita del rappresentato tramite un mandato giuridico personalizzato.

Martis	Murales tematici presso la sezione primavera-scuola infanzia e primaria.	3,00	4.847,20	Cura e manutenzione del verde pubblico, pulizia urbana, altre attività da definire in base ad esigenze.	7,00	13.000,00
Muros	Sostegno economico alle famiglie e alle persone attraverso interventi e modalità di presa in carico differenziati in relazione alla durata della condizione di povertà. Svolgimento piccole prestazioni di pulizia locali comunali	3,00	10.143,00	sostegno economico e piccole prestazioni pulizia locali comunali	15,00	15.706,00 di cui Euro 5.235,00 a carico Ente
Nulvi	Sostegno economico alle famiglie e alle persone attraverso interventi di inserimento lavorativo o percorso di formazione professionale - Interventi attuati a partire da gennaio 2008	11,00	Somme spese nell'anno 2008 Tot : € 20.692,00 di cui € 10.692,00 contributo RAS anno 2007 ed € 10.000,00 fondi Comunali	Sostegno economico alle famiglie e alle persone attraverso interventi di inserimento lavorativo o percorso di formazione professionale -Interventi da attuare a partire da gennaio 2009	18 Casi presunti	€ 41.821,00 che verranno incrementati a seconda di esigenze se superiori alla previsione
Osilo	Inserimenti lavorativi Contributi economici	28,00	26.818,00	Inserimenti lavorativi Contributi economici	32,00	46.708,00
Ossi	pulizia locali Comune, aiuto commissioni anziani, pulizia piazze, aiuto organizzazione canile, aiuto presso la mensa scolastica	31,00	22.220,00	formazione, pulizia piazze, pulizia locali Comune, aiuto commissioni anziani, aiuto organizzazione canile, aiuto presso la mensa scolastica	50,00	76.944,00
Perfugas						
Ploaghe	inserimenti lavorativi sostegno economico	10,00	20.700,00	inserimenti lavorativi sostegno economico	30,00	84.000,00
Santa Maria Coghinas	n°3 inserimenti lavorativi (progetti lavoro); n° 5 - contributo economico; n° 1 contributo per inserimento in Centro accoglienza Saron	9,00	€. 9.450,00 a decorrere dal mese di luglio 2008.	INSERIMENTI LAVORATIVI(PROGETTI LAVORO) CONTRIBUTI ECONOMICI	N°11	€. 23.524,00
Sedini	SINGOLI DISOCC. LUNGO TEMPO	4,00	11.809,50	SINGOLI E FAM.	10,00	23.013,00
Sennori	Donne sole con figli minori, ragazze madri, senza titolo di studio, persone che vivono sole	10	Spesa impegnata 27.745,20 Liquidato 10.000,00	Servizio civico - Pulizia urbana e spazi verdi, pulizia locali Comunali	40 casi presunti	95.254,00
Tergu						12.947,00
Tissi	sussidi economici per 11 mesi	6,00	13.750,00	sussidi economici per 6 mesi	15,00	32.654,00
Usini						55.778,00

	I beneficiari sono stati inseriti in attività di pubblica utilità in quanto tutti possiedono capacità lavorative e di relazione adeguate e per orientamento nel mercato del lavoro					
Valledoria		12,00	18.706,00	Vedi 2007	30,00	55.012,00
Viddalba	CONTRIBUTI ECONOMICI	4,00	2.160,00	inserimenti lavorativi-contributi	7,00	26.502,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>151,00</b>			<b>350,00</b>	

Pur mancando i dati di alcuni Comuni, di cui non sono pervenute le schede richieste, è possibile fare alcune considerazioni sugli interventi attuati e su quelli previsti nell'ambito per quanto riguarda la linea di intervento a).

Il numero (parziale) degli assistiti nel corso del 2007 è stato di 151, quello previsto (parziale anch'esso) per il 2008 è di 263.

La tipologia degli interventi attuati e previsti, seppure differenziata fra i singoli Comuni, si incentra prevalentemente su due tipologie di intervento: il contributo economico e l'inserimento lavorativo.

Il sensibile incremento delle risorse messe in campo dalla RAS consentirà di aumentare e potenziare gli interventi, e di dare risposte a un maggior numero di utenti in condizioni di difficoltà economica. Al riguardo, si riporta la tabella con le assegnazioni della RAS per i singoli comuni:

**Riparto delle risorse per il rifinanziamento degli interventi sulle  
povertà - anno  
2008 (DGR 40/32 del 22 luglio 2008)**

***Linea d'intervento A)***

<b>Comune</b>	<b>Popolazione al 1.1.2008</b>	<b>Trasferimenti quota regionale</b>	<b>Quota a carico del Comune</b>	<b>Totale a disposizione</b>
Bulzi	583	8.704,00	4.352,00	13.056,00
Cargeghe	623	9.028,00	4.514,00	13.542,00
Castelsardo	5.739	50.494,00	25.247,00	75.741,00
Chiaramonti	1.805	18.608,00	9.304,00	27.912,00
Codrongianos	1.330	14.759,00	7.379,00	22.138,00
Erula	789	10.374,00	5.187,00	15.561,00
Florinas	1.576	16.752,00	8.376,00	25.128,00
Laerru	996	12.051,00	6.026,00	18.077,00
Martis	569	8.591,00	4.295,00	12.886,00
Muros	801	10.471,00	5.235,00	15.706,00
Nulvi	2.949	27.881,00	13.940,00	41.821,00
Osilo	3.351	31.139,00	15.569,00	46.708,00
Ossi	5.838	51.296,00	25.648,00	76.944,00
Perfugas	2.467	23.974,00	11.987,00	35.961,00
Ploaghe	4.728	42.300,00	21.150,00	63.450,00
Santa Maria Coghinas	1.444	15.683,00	7.841,00	23.524,00
Sedini	1.402	15.342,00	7.671,00	23.013,00
Sennori	7.344	63.503,00	31.751,00	95.254,00
Tergu	574	8.631,00	4.316,00	12.947,00
Tissi	2.195	21.769,00	10.885,00	32.654,00
Usini	4.097	37.185,00	18.593,00	55.778,00
Valledoria	4.034	36.675,00	18.337,00	55.012,00
Viddalba	1.689	17.668,00	8.834,00	26.502,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>56.923,00</b>	<b>552.878,00</b>	<b>276.437,00</b>	<b>829.315,00</b>

## **LINEA DI INTERVENTO B**

Il sostegno economico non potrà essere superiore ad euro 333,33 mensili da erogarsi per un tempo massimo di mesi 12 (max euro 4.000,00 annui). Il contributo dovrà esclusivamente essere utilizzato per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali quali il canone di locazione, le spese relative all'energia elettrica, smaltimento rifiuti, riscaldamento, gas per cucinare, acqua, spese nido, sezione primavera, baby sitter ---, attività sportive, iniziative di studio, attività di aggregazione extrascolastiche.

### Requisiti per l'accesso sono:

- essere residenti in Sardegna da almeno 2 anni;
- ISEE non superiore ad euro 12000.00 annui per l'anno 2008<sup>5</sup>, comprensivo dei redditi esenti IRPEF che dovranno essere dichiarati separatamente rispetto alla dichiarazione rilasciata dal CAF, dopodiché sarà cura del Comune dividere l'importo ottenuto per il valore della scala di equivalenza indicata nell'attestazione ISEE e sommarli a quest'ultima.
- Presenza di 4 o più figli minori o comunque di età non superiore ai 25 anni.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente i costi sostenuti per le seguenti voci di spesa: abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali quali il canone di locazione, le spese relative all'energia elettrica, smaltimento rifiuti, riscaldamento, gas, acqua, spese nido, sezione primavera, baby sitter -- -, attività sportive, iniziative di studio, attività di aggregazione extrascolastiche.

### Criteri per la valutazione sono:

- reddito, numero componenti nucleo familiare, presenza di persone disabili ed anziani non autosufficienti;
- valutazione dell'effettiva situazione del nucleo familiare in relazione alle persone che effettivamente vivono in un determinato nucleo, laddove la situazione anagrafica sia effettivamente diversa da quella rilevata.

### Adempimenti del Comune:

- bando o avviso pubblico
- possibilità di cumulare d'Ufficio la linea d'intervento A con la linea d'Intervento B solo per coloro che, inseriti nella linea d'intervento B abbiano un ISEE non superiore ad euro 4.500,00 annui, fermo restando gli adempimenti – solo ed esclusivamente in quest'ultimo caso - da espletarsi per gli interventi di cui alla tipologia A.
- Intervenire d'Ufficio o avvalendosi delle associazioni di volontariato per presentare richiesta d'accesso al contributo medesimo in sostituzione dei soggetti impossibilitati a farlo o incapaci.
- Garantire l'assistenza per la presentazione della documentazione necessaria.
- Attivarsi per la nomina dell'amministratore di sostegno<sup>6</sup> se necessario.

---

<sup>5</sup> Anno precedente quello di presentazione della domanda.

<sup>6</sup> Legge 9 gennaio 2004, n. 6: legge che ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di

**Riparto delle risorse per iniziative in favore delle famiglie numerose per  
l'abbattimento dei  
costi abitativi e dei servizi essenziali - anno 2008 (DGR n 40/32 del 22 luglio 2008)**

**Linea d'intervento B**

<b>Comune</b>	<b>Nuclei con 4 e più minori ISTAT Censimento 2001</b>	<b>Assegnazione euro</b>	<b>Intervento previsto</b>	<b>nuclei</b>	<b>Spesa prevista</b>
Bulzi	0	0,00			
Cargeghe	4	11.198,00			
Castelsardo	1	2.800,00			
Chiaramonti	0	0,00			
Codrongianos	1	2.800,00	aiuto a nuclei numerosi con reddito insufficiente mirati a garantire il pagamento di spese come la luce, l'acqua e l'affitto.	<b>2</b>	<b>1.000,00</b>
Erula	2	5.599,00			
Florinas	1	2.800,00	abbattimento costi abitativi	1	€4.000
Laerru	0	0,00	Sostegno socio-economico rivolto a famiglia con quattro figli minori ( abbattimento dei costi abitativi e dei servizi )	1	2.800,00
Martis	0	0,00			
Muros	3	8.399,00			
Nulvi	1	2.800,00	Sostegno alle famiglie numerose, con un numero di figli pari o superiore a quattro e con reddito insufficiente a coprire le esigenze essenziali, attraverso le iniziative di abbattimento dei costi abitativi e dei servizi	12 Caso presunto	€ 2.800,00 che verranno incrementati a seconda di esigenze superiori alla previsione
Osilo	4	11.198,00	abbattimento costi abitativi e dei servizi essenziali	4	11.198,00
Ossi	13	36.395,00		13	36.395,00
Perfugas	3	8.399,00			
Ploaghe	5	13.998,00			
S. Maria Coghinas	4	11.198,00	Interventi per morosità pregresse	N°1	€ 3.960,00
Sedini	1	2.800,00			
Sennori	10	27.996,00			
Tergu	1	2.800,00			
Tissi	4	11.198,00	sussidi economici per 6 mesi	4	11.198,00

*sostegno temporaneo o permanente; L'amministratore di sostegno si occupa della qualità di vita del rappresentato tramite un mandato giuridico personalizzato.*

Usini	1	2.800,00			
			abbattimento costi abitativi e dei servizi essenziali	5	11.198,00
Valledoria	4	11.198,00			
Viddalba	4	11.198,00	contributi economici	3	11.198,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>67</b>	<b>187.574,00</b>			

## **7. Programma per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme**

### **“Né di freddo, né di fame”**

#### **Deliberazioni G.R. n. 38/9 del 8.7.2008 e n. 40/32 del 22.7.2008 Linea di intervento c)**

##### **1. Premessa**

Seppure l'ambito PLUS Anglona-Coros-Figulinas, a differenza delle realtà metropolitane, non presenti situazioni diffuse e numerose di disagio estremo, vi sono comunque dei casi che richiedono gli interventi previsti dal programma in oggetto.

Come previsto dall'allegato alla Delib. G.R. n. 38/9 del 8.7.2008, il presente programma si ispira ai seguenti principi:

- presa in carico globale della persona e della famiglia in condizione di povertà;
- promozione delle capacità individuali e familiari ai fini del reinserimento sociale delle persone;
- temporaneità dell'intervento finalizzato al superamento della fase di emergenza;
- ruolo attivo del Comune nella valutazione delle situazioni di necessità e nella gestione degli interventi;
- valorizzazione del volontariato e della cooperazione sociale;
- integrazione con gli interventi di inserimento sociale, lavorativo e formativo.

##### **2. Problemi/bisogni**

L'azione prevista intende rispondere a bisogni primari di utenti che vivono ai margini della società in condizioni ambientali non accettabili e che hanno problemi legati non solo all'abitazione ed al cibo ma anche di grave degrado psicofisico<sup>7</sup>. Pertanto con tale azione s'intende offrire un'opportunità di cambiamento a n. 7 persone note ai servizi, di cui n. 3 risiedono presso il Comune di Ploaghe e n. 4 presso il vicino Comune di Florinas.

Si precisa tuttavia che il territorio cui fa riferimento l'Ufficio per la programmazione e la gestione associata di cui il Comune di Osilo è ente capofila, presenta nel complesso un consistente numero di extracomunitari, residenti perlopiù nei Comuni menzionati (solo a Ploaghe c.a. 80 al 31.12.08) e che vivono in contesti abitativi per loro sopportabili ma per noi occidentali inammissibili e nei confronti delle cui situazioni dovrebbe essere predisposta un'attività di sensibilizzazione rivolta non solo ai potenziali utenti ma anche all'intera collettività, per la scelta di contesti di vita differenti, propositivi di situazioni di agio.

Presso i Comuni di Sassari ed Ozieri, che hanno propri uffici per la programmazione e la gestione associata sono presenti servizi rivolti a persone le cui caratteristiche fanno parte del programma “Né di freddo né di fame”, come la Caritas per esempio che fornisce cibo, vestiario ed ospitalità per qualche notte, ma sono talmente lontani, anche fisicamente, dal territorio di riferimento, che è

---

<sup>7</sup> Utenti che nello specifico dormono in auto in quanto la casa che al momento li ospita e non di proprietà è infestata dai ratti e sulla cui struttura l'ente ha effettuato anche delle derattizzazioni.

difficoltoso utilizzarli, anche perché spesso si tratta di utenti difficili, che non sempre vogliono essere aiutati e che peraltro hanno difficoltà ad utilizzare anche i mezzi di trasporto per recarsi fuori dal paese, mancando totalmente di autonomia, discorso valido soprattutto per le 7 persone per le quali si sta predisponendo la presente scheda.

Non dimentichiamo a questo proposito, che il territorio della Regione Sardegna è caratterizzato non solo da una notevole difformità della presenza abitativa dovuta alla conformazione orografica che rende difficili gli scambi<sup>8</sup>, ma altri elementi di criticità comuni a tutta l'isola sono individuabili nella morfologia particolarmente aspra del territorio e nella viabilità alquanto problematica che interessa un'ampia porzione della regione. Tutti questi fattori condizionano in maniera pesante i tempi di intervento sia per i trasporti ordinari sia e soprattutto per quelli in emergenza.

Si precisa che anche a Ploaghe è presente una sezione della CARITAS che viene aperta al pubblico una volta alla settimana e distribuisce beni di prima necessità e qualche volta si occupa anche del pagamento delle bollette.

### 3. Obiettivi.

La realizzazione del progetto mira non solo a restituire un'esistenza dignitosa alle 7 persone individuate con il reperimento dei fondi per l'affitto di alloggi, per il loro arredo, cibo, vestiario e lavoro sociale, volto al ripristino di condizioni di normalità, in maniera tale che gli stessi possano essere reinseriti in società ma anche al proponimento di una situazione di sicurezza sociale nel territorio di riferimento, alla diminuzione della sensazione di paura, di diversità rispetto ai contesti ben conosciuti dalla maggior parte della popolazione.

### 4. Azioni

#### 4.1 Descrizione

Con i fondi ottenuti tramite tale azione s'intende reperire degli alloggi da affittare a canone moderato per gli utenti individuati, nei quali poter lavorare con gli stessi, sia con l'aiuto di volontari, sia con l'aiuto di personale ad hoc, come per esempio il personale domiciliare. Infatti una volta reperita la casa, sarà necessario arreararla con l'aiuto dei volontari che faranno una ricerca capillare in paese per il reperimento di componenti d'arredo dismessi, con l'aiuto di personale domiciliare che insegnerà alle persone a pulire la casa, la regolarità e l'importanza dei pasti (sono coinvolti anche minori), la loro preparazione, come funziona la lavatrice..... Con il supporto del personale educativo si riprenderanno i contatti con la scuola, con i CRFP, con il CSM frequentato dagli utenti<sup>9</sup> e si lavorerà sulle regole, sul futuro, sulla gestione dei pochi soldi a disposizione, sulla ricerca di un lavoro<sup>10</sup>.

#### 4.2 Organizzazione (anni uno)

Risorse	Quantità e tipologia
Personale	<ul style="list-style-type: none"><li>n. 1 educatore professionale da impiegare per il 70% delle ore presso il Comune di Ploaghe e</li></ul>

<sup>8</sup> A tale proposito decollerà a breve un servizio di trasporto per i 23 Comuni associati che faciliterà anche il collegamento fra i vari servizi.

<sup>9</sup> Gli utenti di Ploaghe nello specifico hanno anche dei gravi problemi di natura psichiatrica.

<sup>10</sup> Per es. il concetto che ad un colloquio ci si presenta puliti, l'accompagnamento ai centri SIOL.....

	<p>per il 30% delle ore presso il Comune di Florinas ed il quale dovrà occuparsi, con il supporto dell'Operatore Sociale del Comune, di avvicinare le persone interessate e di elaborare con loro un piano d'intervento condiviso comprendente anche l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi sanitari e sociali. Spesa prevista euro 21.840,00 (20 ore settimanali di cui n. 14 a Ploaghe e n. 6 a Florinas).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 3 assistenti domiciliari e dei servizi tutelari che dovranno occuparsi, sotto la supervisione dell'educatore, di attivare tutti gli interventi volti all'inserimento sociale delle persone (igiene personale, igiene della casa, gestione della vita domestica. Euro 23.400,00 per n. 30 ore settimanali da svolgersi nel solo Comune di Ploaghe.</li> <li>• n. 3 volontari che dovranno occuparsi del reperimento del mobilio per l'arredo degli alloggi e per il reinserimento sociale delle persone con una sorta di accompagnamento. Per i volontari sarà previsto un gettone di presenza pari ad euro 15,00 da versarsi all'associazione di cui fanno parte a titolo di rimborso spese, nel caso specifico Croce Gialla di Ploaghe euro 2.500,00 forfetarie.</li> </ul>
<p>Investimenti materiali (opere, attrezzature etc...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• euro 30.000,00 per affitto locali per anni uno di cui euro 6.000,00 per il solo Comune di Ploaghe (n. 3 unità<sup>11</sup>) ed euro 24.000,00 per il Comune di Florinas (n. 4 unità singole).</li> <li>• Acquisto elementi bagno ed elementi cucina euro 15.000,00.</li> <li>• Acquisto generi alimentari da distribuire con buoni o acquisto pasti pronti per n. 7 persone euro 15.000,00.</li> </ul>
<p>Investimenti immateriali (promozione, partecipazione, informazione, comunicazione etc...)</p>	<p>euro 5.000,00 per organizzazione di attività itineranti nel territorio del distretto per la rilevazione di altri bisogni simili.</p>

---

<sup>11</sup> Madre e n. 2 figli.

#### 4.3 Quadro finanziario (anni uno).

<b>Voci di costo</b>	<b>Importo (euro)</b>
Personale	45.240,00
Rimborso spese volontari	2500,00
Investimenti materiali (opere, attrezzature etc...)	60.000,00
Investimenti immateriali (promozione, partecipazione, informazione, comunicazione etc...)	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>112.740,00</b>

#### 5. Precondizioni e fattori esterni al progetto

Fattori esterni che possono ostacolare la realizzazione del progetto sono legati alle resistenze della cittadinanza in genere nei confronti di persone considerate senza fissa dimora, spesso sporche e pertanto inaffidabili e poco sicure. Garanzia di realizzazione del progetto è invece la presenza del servizio sociale comunale ed in particolare la figura dell'operatore sociale che si rende garante delle situazioni<sup>12</sup> e delle persone.

<b>Precondizioni/Fattori esterni al progetto</b>	
<b>Positive/i</b>	<b>Negative/i</b>
Presenza dell'operatore sociale quale garante di sicurezza sociale.	Resistenza cittadinanza
Presenza dei volontari in quanto persone note nei relativi contesti di riferimento e quindi garanti di affidabilità.	Resistenza al cambiamento da parte dell'utenza
Possibilità di avere l'ente pubblico quale intermediario per la locazione della casa dal punto di vista economico.	Resistenza all'accettazione di chi è considerato diverso da parte della cittadinanza

Né di freddo né di fame è un programma che mira ad assicurare l'accesso a beni primari quali cibo, vestiario, accoglienza notturna a chiunque, presente per qualsiasi ragione in Sardegna, viva in condizioni di estremo disagio. Gli interventi proponibili sono rivolti alla prima accoglienza ed al riparo notturno, servizio mensa, aiuti alimentari, attivazione di unità itineranti che contattino persone e/o gruppi anche attraverso la distribuzione di generi alimentari e di vestiario, interventi di orientamento ed accompagnamento a servizi sanitari e sociali., iniziative di aiuto legate a consulenze legali (a livello di volontariato).

#### Requisiti per l'accesso sono:

- presenza sul territorio della Regione Sardegna senza distinzione di razza, lingua, religione, condizione personale, sociale e di genere.
- Reddito zero.

<sup>12</sup> Es. intermediazione nella scelta dei locali da affittare.

Criteria per la valutazione sono:

- reddito, numero componenti, presenza di persone disabili ed anziani non autosufficienti;
- Valutare l'effettiva situazione del nucleo familiare in relazione alle persone che effettivamente vivono in un determinato nucleo familiare, laddove la situazione anagrafica sia effettivamente diversa da quella oggettiva;

Adempimenti del Comune:

- segnalare la presentazione di situazioni di sifatto genere al Comune capofila di OSILO che provvederà a presentare idoneo progetto tramite gli uffici di piano, dopo che il Comune interessato avrà compilato la scheda progetto che sarà inviata dall'UDP. I Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti potranno presentare da soli il progetto.
- Possibilità di indire delle istruttorie pubbliche per la co-progettazione (art. 22 L.r. 23/05) invitando i soggetti sociali solidali attivi nel territorio a predisporre progetti d'intervento.

## **8. Registro degli assistenti familiari**

Azioni di informazione, formazione, promozione e consulenza inserite nella sperimentazione rivolta ai nuclei familiari che si avvalgono di un assistente familiare.

### **PROGRAMMA OPERATIVO**

#### **Premessa:**

I principi che ispirano le vigenti normative in materia di servizi alla persona orientano le istituzioni verso la creazione di servizi sempre più integrati e rispettosi delle specificità individuali e territoriali. In quest'ottica il Comune di Osilo, capofila del PLUS comprendente 23 Comuni del Distretto Sanitario n. 1 di Sassari, intende supportare, con il presente programma, coloro che si affidano ad un assistente familiare per la gestione delle responsabilità di cura rivolte a persone non autosufficienti.

Tale esigenza è stata peraltro già affrontata in sede di programmazione del PLUS nell'ambito del tavolo tematico anziani, sede in cui è emersa chiaramente la necessità di potenziare e migliorare la quantità e la qualità dei servizi a favore dei non autosufficienti e supportare le famiglie gravate nei compiti di cura.

Con gli interventi di cui alla L. 162/98 è stato possibile, inoltre, avere un panorama più preciso dell'entità del bisogno a fronte del quale, le Amministrazioni Comunali hanno rilevato le difficoltà a far incontrare la domanda con l'offerta, proveniente in modo particolare da cittadine straniere, donne sole o appartenenti a nuclei monoparentali a loro volta versanti in situazioni di disagio economico esposte ai rischi del lavoro nero.

Dal punto di vista dell'utenza potenziale, il territorio di riferimento presenta caratteristiche che possono essere definite omogenee per macroaree, con un'alta incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne nella regione storica dell'Anglona (col massimo del 28,24% di Bulzi) ben al di sopra della media della Provincia (18,23%), e la regione del Coros-Figulinas che mostra, al contrario, dati

assai inferiori alla media provinciale, col picco di Tissi al 14,65%, come risulta dalla tabella appresso riportata:

### Popolazione residente al 1 gennaio 2007

Fonte: ISTAT

Comune	popolazione totale	popolazione > 65 anni (M+F)	di cui Femmine	% pop. >65 anni su pop. totale
BULZI	595	168	97	28,24%
CARGEGHE	603	125	70	20,73%
CASTELSARDO	5.679	1.013	558	17,84%
CHIARAMONTI	1.809	436	251	24,10%
CODRONGIANOS	1.325	235	122	17,74%
ERULA	790	210	114	26,58%
FLORINAS	1.548	324	198	20,93%
LAERRU	996	226	120	22,69%
MARTIS	574	155	81	27,00%
MUROS	790	117	67	14,81%
NULVI	2.974	556	317	18,70%
OSILO	3.364	825	476	24,52%
OSSI	5.802	885	488	15,25%
PERFUGAS	2.473	504	271	20,38%
PLOAGHE	4.701	832	479	17,70%
S.M. COGHINAS	1.436	311	175	21,66%
SEDINI	1.407	361	206	25,66%
SENNORI	7.310	1.190	675	16,28%
TERGU	578	122	67	21,11%
TISSI	2.130	312	181	14,65%
USINI	4.006	684	381	17,07%
VALLEDORIA	3.962	710	367	17,92%
VIDDALBA	1.669	364	190	21,81%
<b>TOTALI</b>	<b>56.521</b>	<b>10.665</b>	<b>5.951</b>	<b>20,58%</b>
<b>PROVINCIA DI SASSARI</b>				
<b>popolazione &gt; 65 anni (M+F)</b>			<b>60.824</b>	
<b>di cui Femmine</b>			<b>35.048</b>	
<b>POPOLAZIONE TOTALE</b>			<b>333.576</b>	
<b>% pop. &gt;65 anni su pop. totale</b>			<b>18,23%</b>	

## **Obiettivi generali del programma**

Gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione del presente programma possono essere descritti compiendo una distinzione dei destinatari finali degli interventi.

Rispetto alle persone bisognose di cura e alle loro famiglie le priorità sono:

- a) informare tutti gli strati della popolazione sulle possibilità di sostegno alla non autosufficienza esistenti nel territorio regionale;
- b) offrire uno strumento per favorire l'incontro tra domanda e offerta in ambito assistenziale facilitando l'individuazione, in maniera autonoma, dell'assistente familiare;
- c) assicurare un accompagnamento e una consulenza in favore di quelle porzioni di utenza maggiormente bisognose di sostegno;
- d) sostenere la crescente richiesta di servizi socio-assistenziali a domicilio;
- e) favorire l'integrazione e le sinergie con il settore sanitario.

Rispetto all'assistente familiare si intende:

- a) sostenere la crescita professionale;
- b) promuovere una maggiore consapevolezza rispetto ai propri diritti e ai propri doveri;
- c) favorire la regolarizzazione dei rapporti di lavoro promuovendo l'emersione dal lavoro nero;
- d) favorire il collegamento dell'assistente familiare con la rete dei servizi socio-sanitari.

Si rende dunque opportuno dar vita a un servizio che provveda:

- a divulgare, mediante azioni di comunicazione, l'informazione presso tutti i cittadini con l'intento di riuscire ad incrementare la conoscenza delle opportunità offerte dai diversi programmi regionali a sostegno della non autosufficienza;
- a gestire il registro di accreditamento individuale, istituito dall'Ente capofila, contenente i nominativi di lavoratori e lavoratrici disposti a svolgere il lavoro di assistente familiare presso il domicilio di anziani o disabili; questo registro deve essere uno strumento semplice, accessibile e facilmente consultabile e al tempo stesso corredato di tutte le informazioni utili per un uso efficace.
- ad accompagnare e supportare la famiglia e l'assistente familiare favorendo l'incontro dei rispettivi bisogni.
- ad assistere, la famiglia e l'assistente familiare, nella delicata fase dell'assunzione fornendo una consulenza per la stipula dei contratti di lavoro e la gestione degli aspetti previdenziali e assicurativi.

## **Strutturazione degli interventi e modalità di gestione.**

1. **Attivazione del servizio di segretariato sociale**, al fine della divulgazione delle informazioni e della promozione di iniziative nel territorio finalizzate alla conoscenza delle opportunità offerte da questo e da altri programmi regionali, nonché nella consulenza alle famiglie per tutto quanto attiene la stipula dei contratti con gli assistenti familiari, la gestione degli aspetti previdenziali e assicurativi, ogni altra attività, anche amministrativa, correlata alle condizioni di non autosufficienza.

**Lo stesso servizio avrà la responsabilità di:**

- a. provvedere alla gestione del Registro mediante la banca dati informatizzata contenente oltre ai dati personali tutte le informazioni utili relative al lavoratore nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida regionali;
  - b. verificare i requisiti di ammissione al Registro e procedere all'eventuale iscrizione nonché al rilascio del tesserino;
  - c. curare la diffusione dell'iniziativa attraverso un piano di comunicazione che comprenda avvisi, brochure, articoli su giornali locali, e sia rivolta a livello istituzionale a: Comuni del PLUS, Servizi Sanitari, medici di base, ecc. e alla cittadinanza nel suo complesso (persone non autosufficienti, assistenti familiari, famiglie, ecc);
  - d. informare gli utenti sulle diverse opportunità offerte dalla RAS in materia di non autosufficienza e servizi alla persona in genere;
2. **pubblicazione del bando pubblico** contenente i criteri per l'ammissibilità al registro ai sensi della Delibera di G.R. n 45/24 del 07.11.2006;
  3. **raccolta delle istanze:** sarà curata dal Comune di Osilo avvalendosi anche della collaborazione degli altri Comuni;
  4. **avvio di percorsi formativi di base:** in attesa di un più articolato programma formativo da parte della RAS, verranno attivate delle occasioni formative, in particolare per quanto riguarda la lingua, le abitudini alimentari, l'igiene delle persone e degli ambienti.

Per favorire l'approfondimento di questi argomenti, sia da parte delle assistenti familiari che dei loro potenziali datori di lavoro, verranno organizzati dei seminari formativi. A questo scopo il Comune di Osilo valuterà con gli altri Comuni come organizzare gli spostamenti nel territorio del consulente. Gli utenti potranno inoltre usufruire, su richiesta, di una consulenza individualizzata nell'ambito del servizio istituito a Osilo.

## Cronoprogramma delle attività

Mesi ⇒	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni ↓												
Pubblicazione bando												
Attività di pubblicizzazione												
Affidamento incarichi esterni												
Gestione Registro												
Promozione e consulenza												

## Piano di spesa.

AZIONE		SPESA
Informazione e promozione finalizzate alla conoscenza delle opportunità offerto da questo e da altri programmi regionali Assistenza e consulenza per la stipula di contratti di lavoro e la gestione degli aspetti previdenziali e assicurativi.	Segretariato sociale (20 h settimanali x 48 settimane x € 19,00)	€ 18.240,00
Accompagnamento e supporto del personale addetto all'assistenza familiare anche nell'ambito di iniziative formative		€ 5.000,00
Materiale promozionale e divulgativo		€ 2.000,00
Spese varie gestione ufficio		€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 28.240,00</b>

## 9. "IL LAVORO PER L'INCLUSIONE"

### PROGETTO SOVRACOMUNALE PER INSERIMENTI LAVORATIVI PER SOFFERENTI PSICHICI (EX LL.RR. N. 15/92 E 20/97).

Comuni associati:

Osilo, Sennori, Castelsardo, Tergu, Valledoria, Santa Maria Coghinas, Viddalba, Nulvi, Chiaramonti, Martis, Laerru, Erula, Bulzi, Sedini, Perfugas, Codrongianos, Ossi, Ploaghe

Ente capofila: Comune Di Osilo

#### Progetto.

Il processo di rimodulazione del presente progetto, dettato dall'esigenza di ridefinirne gli obiettivi e gli oneri finanziari, al fine di renderli compatibili con lo stanziamento regionale, ha rappresentato una importante opportunità per sanare una lacuna del progetto originario – quella della mancata attivazione del tavolo di concertazione e di co-programmazione con l'Azienda USL – e per avviare una nuova fase di collaborazione con i Centri di Salute Mentale del territorio che porti ad una reale integrazione fra l'attività dei servizi sociali e quella dei servizi sanitari.

Le previsioni del progetto, inizialmente basate sulla conoscenza e sulla percezione dei bisogni dei soli operatori sociali dei Comuni coinvolti, vengono saldamente ancorate, con la presente rimodulazione, a dati e casi certi, rilevati con la collaborazione dei medici e degli operatori dei CSM. Attraverso una serie di incontri articolati per gruppi di comuni, le figure di riferimento dei CSM e gli operatori dei servizi sociali dei 18 Comuni coinvolti nel progetto, hanno esaminato e valutato le situazioni di tutti i pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale di riferimento, delineando per ciascuno di essi la tipologia di intervento più idonea a produrre positivi effetti psico-fisici e di inserimento sociale.

Dal predetto lavoro di ricognizione e di valutazione, è emerso il quadro di sintesi appresso riportato:

Comune	Popolazione totale	Utenza da inserire nei progetti
BULZI	608	3
CASTELSARDO	5.625	6
CHIARAMONTI	1.830	1
CODRONGIANOS	1.346	2
ERULA	795	0
LAERRU	984	3
MARTIS	600	1
NULVI	2.979	4
OSILO	3.452	8
OSSI	5.786	7
PERFUGAS	2.473	3
PLOAGHE	4.734	8
S.M. COGHINAS	1.438	3
SEDINI	1.421	2
SENNORI	7.300	11
TERGU	579	2
VALLEDORIA	3.794	10
VIDDALBA	1.679	6
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>81</b>

Come si evince dal prospetto, nel progetto originario dei 15 Comuni sono stati inclusi anche i Comuni di Codrongianos, Ossi e Ploaghe, in considerazione del fatto che gli stessi avevano presentato dei progetti di inserimento lavorativo, e che appare più razionale e funzionale alla riuscita del progetto, l'aggregazione di tutti i Comuni che, nell'ambito del Distretto, perseguono gli stessi obiettivi.

### **1.1 Breve premessa sulla realtà territoriale coinvolta nel progetto**

L'analisi della realtà socio - ambientale del territorio di riferimento del presente progetto evidenzia un dato forte e preoccupante, che richiede politiche di intervento adeguate e mirate: l'alta incidenza di patologie psichiatriche.

Il fenomeno investe le realtà locali dei 18 Comuni coinvolti, con tutta la complessità e la multiproblematicità dei diversi casi, e i servizi sociali si trovano spesso a poterne trattare solo alcuni degli svariati aspetti. La gravità della situazione sopra richiamata è resa ancora più allarmante se si analizza l'età dei sofferenti mentali, spesso giovani e in età da lavoro, privi non solo di opportunità occupazionali, ma anche di contatti e relazioni nel contesto sociale, per cui vivono quasi interamente all'interno dei nuclei familiari di appartenenza.

Questi ultimi, d'altra parte, scarsamente aiutati da una rete che nel territorio di fatto è carente, si trovano in una condizione di disagio, impreparati e in difficoltà a gestire le particolari dinamiche che si instaurano, sentendosi spesso inadeguati a far fronte alle diverse situazioni.

In ogni caso, una delle esigenze più pressanti avanzate dai predetti nuclei, riguarda la necessità di prevedere per il proprio familiare portatore di disagio psichico, oltre agli opportuni interventi sanitari, la possibilità di un reinserimento nel tessuto sociale di appartenenza. L'emarginazione, infatti, e la solitudine si fondono spesso con le difficoltà familiari, rendendo ancora più pesante e maggiormente insopportabile la propria condizione.

### **1.2 L'azione del servizio sociale**

I servizi sociali dei Comuni coinvolti, già da tempo hanno tentato di realizzare degli interventi rivolti alla riabilitazione dei sofferenti mentali, riconoscendo negli inserimenti lavorativi un valido ed efficace strumento. Il Comune capofila, in particolare, Osilo, ha sperimentato a partire dal 1997 una azione di inserimento lavorativo presso aziende le più svariate: agricole, meccaniche, dolciarie, alimentari, ottenendo dei risultati che non è esagerato definire straordinari. Perché c'è da dire che, pur a fronte degli inevitabili fallimenti, nella maggioranza dei casi l'inserimento lavorativo e il sostegno delle figure preposte dal Servizio Sociale hanno contribuito non poco alla stabilizzazione degli utenti coinvolti e delle loro famiglie, ed hanno favorito un migliore inserimento sociale, attraverso anche un complessivo cambio di atteggiamento da parte della comunità nei confronti della sofferenza mentale.

Un indicatore prezioso in questo senso deriva dalla disponibilità delle aziende ad accogliere gli utenti proposti. Da una iniziale, diffusa, ed apparentemente insuperabile diffidenza, si è passati progressivamente all'attenzione e all'interesse, per giungere addirittura alla formazione di una lista d'attesa di aziende candidate a collaborare al progetto. Ma non solo, in qualche caso, è qua risiede il senso e il valore più profondo del progetto, terminato il periodo di inserimento assistiti dal Servizio, le stesse aziende hanno assunto qualcuno degli utenti con regolare contratto di lavoro.

I 18 Comuni coinvolti, pertanto, sulla base di propri specifici tentativi, nonché della ottima esperienza di Osilo, ma soprattutto convinti dei notevoli obiettivi che si possono raggiungere, intendono adottare lo strumento dei progetti di inserimento presso aziende locali. Ciò, principalmente, al duplice scopo di offrire la possibilità di un reinserimento graduale e "protetto" nel mondo del lavoro, ed anche la possibilità di sperimentare rapporti interpersonali positivi in un ottica riabilitativa in cui viene attribuita molta importanza al recupero di abilità psico - sociali compromesse dal disagio. L'inserimento lavorativo diviene veicolo quindi di una integrazione di esperienze emotive e relazionali.

Il progetto mira pertanto ad una riabilitazione che seppure lenta conduca ad un graduale svincolo dai servizi e consenta la sperimentazione di un processo di autonomia. Per questo la scansione temporale prevista sarà quella di un triennio nel quale saranno previste regolari verifiche al fine di valutare la reale

possibilità che i giovani vengano assunti dalle imprese/aziende; qualora questa eventualità non conduca ai risultati sperati, si dovranno creare spazi che consentano ai giovani impiegati, di sperimentare e mettere a frutto le conoscenze acquisite, attraverso la creazione di cooperative sociali di tipo "B", o di piccole società. Queste saranno legate ai settori specifici nei quali i giovani hanno potuto acquisire conoscenze specifiche e saranno guidati dai rispettivi servizi di riferimento.

### **1.3 Il progetto degli inserimenti lavorativi: destinatari e metodologia d'intervento**

Il progetto è rivolto ad utenti portatori di disagio psichico che si trovano in una condizione di marginalità sociale e lavorativa a causa di una situazione di patologia cronica o per difficoltà relazionali contingenti, che hanno comportato il ricorso a strutture socio - sanitarie.

Il progetto si muove nell'ambito della prevenzione secondaria e mira ad intervenire nei casi di disagio conclamato al fine di evitare o ridurre l'insorgere di un processo di cronicizzazione sia a livello del singolo che di tutto il contesto familiare coinvolto, anche a tutela di eventuali minori presenti nel nucleo familiare.

Il presente progetto intende attivare un'azione programmatica "finalizzata - come recitano le indicazioni regionali in proposito - alla promozione di processi di riabilitazione e di reinserimento sociale dei cittadini con disturbi mentali o con minorazione psichica", nell'ottica del superamento della logica della mera contribuzione economica, "per offrire invece ai soggetti interessati e alle loro famiglie dei servizi che portino ad un reale superamento delle situazioni di disagio e di emarginazione".

Lo scopo è quello di avviare il graduale inserimento dei sofferenti mentali in una dinamica che superi la logica assistenzialistica, e offra loro opportunità, per quanto necessariamente guidate e supportate, di inserimento nel mondo del lavoro, predisponendo anche nel territorio una rete di sostegno e di integrazione.

L'intervento sarà studiato con i servizi specialistici di riferimento dell'Azienda USL e dovrà essere guidato da educatori professionali che avranno il compito di seguirne l'andamento. Tali inserimenti terranno conto delle potenzialità e delle capacità di ogni singolo soggetto, e porteranno all'elaborazione di un piano personalizzato per ciascuno di loro.

I diciotto Comuni intendono, a tal fine, differenziare le azioni da porre in essere tenendo conto dei livelli di partenza di ogni singola realtà interessata.

Nello specifico s'intende, supportare la persona in stato di bisogno mediante una presa in carico concordata con il servizio sanitario di riferimento per l'attuazione di un programma assistenziale personalizzato, dove, la scelta degli inserimenti lavorativi appare come la più opportuna per diversi aspetti, quali :

1. la possibilità che l'utente metta in pratica le proprie capacità/abilità, sperimentando le proprie potenzialità e accrescendo l'autostima;
2. la necessità di offrire un ambiente protetto e guidato affinché si possa eliminare all'utente l'ansia per la nuova esperienza affrontata, offrendo allo stesso sostegni e supporti validi;
3. l'opportunità di offrire un importante momento di reinserimento sociale, attraverso la sperimentazione di rapporti interpersonali positivi.

Il progetto sarà articolato su diversi livelli:

1° livello – Mappatura delle risorse esistenti nel territorio (umane, materiali e strutturali), individuazione e selezione delle aziende e ditte da coinvolgere nel progetto per gli eventuali futuri inserimenti lavorativi;

2° livello sostegno alle famiglie di appartenenza degli utenti destinatari del progetto;

3° livello sostegno educativo domiciliare, finalizzato a prevenire l'insorgenza di situazioni di degrado estremo (incuria della persona e dell'ambiente domestico) che in ultima analisi determinino interventi di istituzionalizzazione;

4° livello - Coordinamento delle attività:

- a – Intracomunale;
- b - Intercomunale;
- c - Interservizi.
- d- Interistituzionale

Il **primo livello** prevede un censimento delle risorse umane e strutturali (singoli, famiglie, associazioni culturali, sportive, scuola, vicinato etc), un'analisi delle imprese/aziende presenti sul territorio al fine di conoscere l'effettiva consistenza e diversificazione delle risorse occupazionali disponibili. Verranno inserite nel progetto le aziende/imprese, che mostreranno adesione alle finalità del progetto stesso e disponibilità alla collaborazione con gli operatori per le verifiche necessarie.

Il **secondo livello** riguarda il coinvolgimento nel progetto delle famiglie di origine dei soggetti e la predisposizione di un sostegno periodico e continuato che riguardi non solo aspetti informativi sulla situazione del familiare, ma anche un aiuto nella riflessione ed elaborazione delle complesse dinamiche emotive emergenti. Tale supporto vedrà coinvolta la figura dello psicologo e l'intera équipe. Si punterà anche a far emergere, attraverso questa esperienza, gli elementi per un gruppo di auto aiuto che possa sostenere ulteriormente le famiglie accomunate da questo tipo di condizione.

Questo livello comporterà un lavoro sinergico con i servizi specialistici di riferimento (S.P.D.C, C.S.M., I.N.P.I., U.O.N.P.I.A) dei soggetti la cui condizione psico - patologica consenta l'utilizzazione di questo strumento riabilitativo, seguita da una approfondita analisi delle risorse e delle attitudini personali del singolo soggetto da inserire. Da questa fase deve scaturire la predisposizione di un progetto individualizzato che specifichi obiettivi, metodi e strumenti di valutazione.

Il **terzo livello** riguarda il **sostegno alla domiciliarità** - attraverso il servizio di assistenza educativa domiciliare, e solo laddove si renderà necessario, ci si avvarrà anche dell'intervento di operatori dei servizi di assistenza domiciliare o socio-sanitaria. Questo aspetto è strettamente collegato al secondo, in quanto efficace strumento capace di tradurre in sostegno pratico e concreto il supporto alle dinamiche interpersonali disfunzionali che spesso si instaurano all'interno dei nuclei familiari. Tale azione, di specifica pertinenza degli educatori professionali, mira a far acquisire maggiore consapevolezza ai componenti della famiglia stessa, degli atteggiamenti e delle dinamiche relazionali che favoriscono l'insorgenza del disagio emotivo, offrendo, attraverso una funzione di facilitazione della comunicazione, l'acquisizione o il miglioramento di strumenti e competenze relazionali. L'obiettivo è quello di valorizzare le potenzialità presenti negli individui e nel gruppo mediante un supporto professionale che possa essere utilizzato intervenendo nel "qui ed ora" direttamente all'interno del nucleo. Inserendosi nelle dinamiche familiari, l'educatore con molta cautela e rispetto delle specificità personali e familiari, avrà il compito di "architettare" occasioni privilegiate di apprendimento che siano al tempo stesso efficaci e coinvolgenti e che mirino a promuovere la persona partendo dai livelli più elementari quali: la cura della persona e dell'ambiente domestico, la gestione dei rapporti interpersonali, l'arricchimento del bagaglio esperienziale attraverso uscite guidate e mirate : cinema, teatro, palestra, scambi tra operatori, famiglie e utenti dei Comuni coinvolti etc.

Il **quarto livello** è quello di coordinamento che necessita di ulteriori distinzioni nei seguenti sottolivelli:

**a- Intracomunale.** Questo livello interno all'Ente prevede un coordinamento dei diversi operatori impegnati nella gestione del progetto: assistente sociale, psicologo, pedagogo, educatori professionali.

La prima fase è caratterizzata dalla individuazione degli educatori a cui verranno assegnati gli utenti.

Gli educatori avranno diversi compiti tra cui: seguire gli utenti all'interno delle aziende/imprese con cadenza almeno trisettimanale; sostenere le famiglie d'origine; favorire un collegamento con l'esterno e consentire un graduale reinserimento sociale (da avviare solo secondariamente agli altri interventi) . Solo a questo livello si richiede una forte presenza della figura dell'educatore.

Gli operatori si incontreranno con cadenza settimanale per effettuare attività di supervisione con lo psicologo, e in équipe per la verifica sull'andamento degli inserimenti lavorativi complessivamente.

Saranno effettuati inoltre incontri periodici con i responsabili delle Aziende e Ditte per monitorare e sostenere l'adeguato andamento del progetto.

**b- Intercomunale.** Il progetto, proprio per la **sovracomunale**, richiede incontri periodici tra i capi settore e gli operatori dei Comuni coinvolti, al fine di monitorarne l'andamento e disporre gli eventuali opportuni aggiustamenti. Gli incontri dovranno avvenire con una cadenza almeno mensile e in tutti gli altri casi in cui particolari esigenze lo richiedano.

**c- Interservizi.** Per la specificità e l'ambito specialistico su cui si interviene il progetto necessita di collaborazioni e verifiche periodiche con gli operatori dei servizi di riferimento. Per l'espletamento di tale attività, nelle more di quanto stabilito dalla delibera di G.R N.23/29 del 30.05.2006 il progetto sia nella fase di definizione è stato redatto con la collaborazione dei servizi sanitari di riferimento afferenti sia all'ASL N.1 ( Centri di Salute Mentale, UONPIA, Consultori Familiari) che all'Università degli Studi di Sassari, Facoltà di Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile, con i quali solo successivamente all'ammissione a finanziamento del presente progetto verrà stipulato un apposito protocollo d'intesa per la disciplina dello stesso. Si prevede comunque un incontro di verifica mensile con gli psichiatri e gli operatori dei servizi di riferimento.

#### 1.4 Bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del progetto è quello dei 15 Comuni originariamente coinvolti, come risulta dal seguente prospetto, cui in sede di rimodulazione del progetto si sono aggiunti i Comuni di Ploaghe, Ossi, Codrongianos. L'utenza potenziale è quella rilevata d'intesa con i CSM; l'utenza reale e quella che può essere effettivamente presa in carico sulla base delle risorse disponibili.

Comune	Popolazione totale	Utenza potenziale	Utenza Reale
BULZI	608	3	2
CASTELSARDO	5.625	6	5
CHIARAMONTI	1.830	1	1
CODRONGIANOS	1.346	2	2
ERULA	795	0	0
LAERRU	984	3	2
MARTIS	600	1	1
NULVI	2.979	4	3
OSILO	3.452	8	6
OSSI	5.786	7	6
PERFUGAS	2.473	4	3
PLOAGHE	4.734	8	6
S.M. COGHINAS	1.438	3	2
SEDINI	1.421	2	2
SENNORI	7.300	11	9
TERGU	579	2	2
VALLEDORIA	3.794	10	8
VIDDALBA	1.679	6	4
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>81</b>	<b>64</b>

#### 1.5 Descrizione dell'intervento e durata.

L'intervento consisterà nell'inserimento, assistito e guidato, dei n° 61 sofferenti psichici per i 18 comuni, in aziende artigiane, piccole fabbriche, cooperative di lavoro e quant'altro presente nella realtà locale, disponibili a collaborare con il servizio sociale per l'offerta di opportunità occupazionali a dei soggetti deboli che non trovano spazio nel mercato del lavoro ordinario.

La scelta delle sedi lavorative verrà effettuata sulla base delle affinità con le passioni e inclinazioni di ciascun soggetto, ma anche prestando attenzione alle reali potenzialità per le aziende/ditte di assumere in organico tali soggetti. Qualora l'esito finale del progetto non dovesse avere i risultati sperati, che

consistono nell'inserimento stabile dei soggetti interessati presso le aziende, sarà cura dei servizi sociali creare altre opportunità lavorative tenendo conto delle competenze acquisite dai giovani stessi.

Considerate le difficoltà che inevitabilmente potranno insorgere per gli inserimenti, nonché la durata relativamente breve della soglia di attenzione dei soggetti coinvolti, si ritiene che il periodo giornaliero di detti inserimenti non possa superare le 3 ore.

Si ritiene inoltre che il progetto possa dispiegare i suoi effetti, e offrire utili indicazioni sulla sua efficacia, in un arco temporale di un triennio per cui lo stesso viene adesso riferito all'anno 2007, ma dovrà avere una proiezione pluriennale.

### **1.6 Personale impiegato**

Il tipo di intervento proposto, e la particolare tipologia degli utenti cui esso si rivolge, richiedono in maniera assoluta la presenza di figure professionalmente qualificate, che programmino gli inserimenti, ne assicurino un'assistenza e una verifica continue, sappiano gestire i rapporti fra i soggetti inseriti e i datori di lavoro, e fungano da interfaccia fra questi e i servizi sociali comunali.

La figura **dell'educatore professionale** sarà quella che richiederà il monte/ore di gran lunga più elevato, perché per la sua specificità professionale spetterà ad essa attuare la maggior parte degli interventi.

E' inoltre prevista la figura dello **psicologo** che avrà prevalentemente un ruolo di mediazione e di consulenza nell'ambito lavorativo – Psicologo del lavoro – ma eserciterà anche le sue competenze nella supervisione delle équipes che verranno costituite.

Sia gli educatori professionali che gli psicologi opereranno in stretto raccordo con le figure professionali presenti all'interno dei servizi sociali comunali.

## 1.7 Tabelle utenza e costi del progetto

TABELLA UTENZA (ORE SERVIZIO EDUCATORE PROFESSIONALE)							
Comune	Popolazione totale	Utenza potenziale	Utenza Reale	Ore settimanali attribuite (utenza reale x 5 ore cadauno)	Ore annue attribuite (ore settim. x 52)	Costo/ora Educatore Professionale	Costo annuo per ore sett. attribuite
BULZI	608	3	2	10	520	17,03	8.440,49
CASTELSARDO	5.625	6	5	25	1.300	17,03	21.101,23
CHIARAMONTI	1.830	1	1	5	260	17,03	4.220,25
ERULA	795	0	0	0	0	17,03	0,00
LAERRU	984	3	2	10	520	17,03	8.440,49
MARTIS	600	1	1	5	260	17,03	4.220,25
NULVI	2.979	4	3	15	780	17,03	12.660,74
OSILO	3.452	8	6	30	1.560	17,03	25.321,48
PERFUGAS	2.473	4	3	15	780	17,03	12.660,74
S.M. COGHINAS	1.438	3	2	10	520	17,03	8.440,49
SEDINI	1.421	2	2	10	520	17,03	8.440,49
SENNORI	7.300	11	9	45	2.340	17,03	37.982,22
TERGU	579	2	2	10	520	17,03	8.440,49
VALLEDORIA	3.794	10	8	40	2.080	17,03	33.761,98
VIDDALBA	1.679	6	4	20	1.040	17,03	16.880,99
CODRONGIANOS	1.346	2	2	10	520	17,03	8.440,49
OSSI	5.786	7	6	30	1.560	17,03	25.321,48
PLOAGHE	4.734	8	6	30	1.560	17,03	25.321,48
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>81</b>	<b>64</b>	<b>320</b>	<b>16.640</b>		<b>270.095,80</b>

TABELLA UTENZA (ORE SERVIZIO PSICOLOGO)							
Comune	Popolazione totale	Utenza potenziale	Utenza Reale	Ore mensili attribuite (utenza reale x 4 ore cadauno)	Ore annue attribuite (ore mensili x 12)	Costo/ora Psicologo	Costo annuo per ore sett. attribuite
BULZI	608	3	2	8	96	25	2.300,69
CASTELSARDO	5.625	6	5	20	240	25	5.751,72
CHIARAMONTI	1.830	1	1	4	48	25	1.150,34
CODRONGIANOS	1.346	2	2	8	96	25	2.300,69
ERULA	795	0	0	0	0	25	0,00
LAERRU	984	3	2	8	96	25	2.300,69
MARTIS	600	1	1	4	48	25	1.150,34
NULVI	2.979	4	3	12	144	25	3.451,03
OSILO	3.452	8	6	58	696	25	16.680,00
OSSI	5.786	7	6	24	288	25	6.902,07
PERFUGAS	2.473	4	3	12	144	25	3.451,03
PLOAGHE	4.734	8	6	24	288	25	6.902,07
S.M. COGHINAS	1.438	3	2	8	96	25	2.300,69
SEDINI	1.421	2	2	8	96	25	2.300,69
SENNORI	7.300	11	9	36	432	25	10.353,10
TERGU	579	2	2	8	96	25	2.300,69
VALLEDORIA	3.794	10	8	32	384	25	9.202,76
VIDDALBA	1.679	6	4	16	192	25	4.601,38
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>81</b>	<b>64</b>	<b>290</b>	<b>3480</b>		<b>83.400,00</b>

TABELLA UTENZA (ORE SERVIZIO ASSISTENTE SOCIALE)							
	Popolazione	Utenza potenziale	Utenza Reale	Ore mensili Ass. Sociale	Ore annuali totali	Costo Orario	Costo totale
Bulzi	608	3	2	3	36	20	720,00
Castelsardo	5.625	6	5	7,5	90	20	1.800,00
Chiaromonti	1.830	1	1	1,5	18	20	360,00
Codrongianos	1.346	2	2	3	36	20	720,00
Erula	795	0	0	0	0	20	0,00
Laerru	984	3	2	3	36	20	720,00
Martis	600	1	1	1,5	18	20	360,00
Nulvi	2.979	4	3	4,5	54	20	1.080,00
Osilo	3.452	8	6	50	600	20	12.000,00
Ossi	5.786	7	6	9	108	20	2.160,00
Perfugas	2.473	4	3	4,5	54	20	1.080,00
Ploaghe	4.734	8	6	9	108	20	2.160,00
S.M. Coghinias	1.438	3	2	3	36	20	720,00
Sedini	1.421	2	2	3	36	20	720,00
Sennori	7.300	11	9	13,5	162	20	3.240,00
Tergu	579	2	2	3	36	20	720,00
Valledoria	3.794	10	8	12	144	20	2.880,00
Viddalba	1.679	6	4	6	72	20	1.440,00
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>81</b>	<b>64</b>	<b>137</b>	<b>1.644,00</b>		<b>32.880,00</b>

TABELLA UTENZA (ORE SERVIZIO GESTIONE PROGETTO)				
	Ore mensili totali	Ore annuali totali	Costo Orario €	Costo totale €
Coordinamento	20	240	22	5.280,00
Gestione amministrativa e finanziaria	45,56	546,67	18	9.840,04
<b>TOTALI COORDINAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>80</b>	<b>960</b>		<b>15.120,04</b>

ASSICURAZIONE E ABBIGLIAMENTO LAVORO								
Comune	Popolazione totale	Utenza potenziale	Utenza Reale	Costo unitario assicurazione annuale	Costo totale assicurazione annuale	Costo unitario scarpe e abbigliamento lavoro	Costo totale scarpe e abbigliamento lavoro	Spesa totale per assicurazione e abbigliamento da lavoro
Bulzi	608	3	2	30,00	60,00	50,00	100,00	160,00
Castelsardo	5.625	6	5	30,00	150,00	50,00	250,00	400,00
Chiararamonti	1.830	1	1	30,00	30,00	50,00	50,00	80,00
Codrongianos	1.346	2	2	30,00	60,00	50,00	100,00	160,00
Erula	795	0	0	30,00	0,00	50,00	0,00	0,00
Laerru	984	3	2	30,00	60,00	50,00	100,00	160,00
Martis	600	1	1	30,00	30,00	50,00	50,00	80,00
Nulvi	2.979	4	3	30,00	90,00	50,00	150,00	240,00
Osilo	3.452	8	6	30,00	180,00	50,00	300,00	480,00
Ossi	5.786	7	6	30,00	180,00	50,00	300,00	480,00
Perfugas	2.473	4	3	30,00	90,00	50,00	150,00	240,00
Ploaghe	4.734	8	6	30,00	180,00	50,00	300,00	480,00
S.M. Coghinas	1.438	3	2	30,00	60,00	50,00	100,00	160,00
Sedini	1.421	2	2	30,00	60,00	50,00	100,00	160,00
Sennori	7.300	11	9	30,00	270,00	50,00	450,00	720,00
Tergu	579	2	2	30,00	60,00	50,00	100,00	160,00
Valledoria	3.794	10	8	30,00	240,00	50,00	400,00	640,00
Viddalba	1.679	6	4	30,00	120,00	50,00	200,00	320,00
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>81</b>	<b>64</b>		<b>1.920,00</b>		<b>3.200,00</b>	<b>5.120,00</b>

TABELLA INDENNITA' UTENTI						
Comune	Popolazione totale	Utenza potenziale	Utenza Reale	Indennità individuale mensile	Spesa mensile	Spesa annuale
Bulzi	608	3	2	350,00	700,00	8.400,00
Castelsardo	5.625	6	5	350,00	1.750,00	21.000,00
Chiararamonti	1.830	1	1	350,00	350,00	4.200,00
Codrongianos	1.346	2	2	350,00	700,00	8.400,00
Erula	795	0	0	350,00	0,00	0,00
Laerru	984	3	2	350,00	700,00	8.400,00
Martis	600	1	1	350,00	350,00	4.200,00
Nulvi	2.979	4	3	350,00	1.050,00	12.600,00
Osilo	3.452	8	6	350,00	2.100,00	25.200,00
Ossi	5.786	7	6	350,00	2.100,00	25.200,00
Perfugas	2.473	4	3	350,00	1.050,00	12.600,00
Ploaghe	4.734	8	6	350,00	2.100,00	25.200,00
S.M. Coghinas	1.438	3	2	350,00	700,00	8.400,00
Sedini	1.421	2	2	350,00	700,00	8.400,00
Sennori	7.300	11	9	350,00	3.150,00	37.800,00
Tergu	579	2	2	350,00	700,00	8.400,00
Valledoria	3.794	10	8	350,00	2.800,00	33.600,00
Viddalba	1.679	6	4	350,00	1.400,00	16.800,00
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>81</b>	<b>64</b>		<b>22.400,00</b>	<b>268.800,00</b>

RIEPILOGO COMPLESSIVO COSTI PROGETTO FINANZIATO E IN CORSO DI ATTUAZIONE												
Comune	Popolazione totale	Utenza Reale	Ore sett. Ed. Prof.	Costo annuo Ed.rof.	Ore mensili psicologo	Costo annuo Psicologo	Ore mensili Ass.Soc.	Costo Assistenza Sociale	Coord. e gest. Amm.va	Spesa totale per assicuraz. e abbigliamento da lavoro	Spese indennità utenza	TOTALE SPESE
Bulzi	608	2	10	8.440,49	8	2.300,69	3	720		160,00	8.400,00	20.021,18
Castelsardo	5.625	5	25	21.101,23	20	5.751,72	7,5	1.800,00		400,00	21.000,00	50.052,95
Chiaramonti	1.830	1	5	4.220,25	4	1.150,34	1,5	360		80,00	4.200,00	10.010,59
Codrongianos	1.346	2	10	0	8	2.300,69	3	720		160,00	8.400,00	11.580,69
Erula	795	0	0	8.440,49	0	0	0	0		0,00	0	8.440,49
Laerru	984	2	10	4.220,25	8	2.300,69	3	720		160,00	8.400,00	15.800,94
Martis	600	1	5	12.660,74	4	1.150,34	1,5	360		80,00	4.200,00	18.451,08
Nulvi	2.979	3	15	25.321,48	12	3.451,03	4,5	1.080,00		240,00	12.600,00	42.692,51
Osilo	3.452	6	30	12.660,74	58	16.680,00	50	12.000,00	15.120,04	480,00	25.200,00	82.140,78
Ossi	5.786	6	30	8.440,49	24	6.902,07	9	2.160,00		480,00	25.200,00	43.182,56
Perugas	2.473	3	15	8.440,49	12	3.451,03	4,5	1.080,00		240,00	12.600,00	25.811,52
Ploaghe	4.734	6	30	37.982,22	24	6.902,07	9	2.160,00		480,00	25.200,00	72.724,29
S.M. Coghinas	1.438	2	10	8.440,49	8	2.300,69	3	720		160,00	8.400,00	20.021,18
Sedini	1.421	2	10	33.761,98	8	2.300,69	3	720		160,00	8.400,00	45.342,67
Sennori	7.300	9	45	16.880,99	36	10.353,10	13,5	3.240,00		720,00	37.800,00	68.994,09
Tergu	579	2	10	8.440,49	8	2.300,69	3	720		160,00	8.400,00	20.021,18
Valledoria	3.794	8	40	25.321,48	32	9.202,76	12	2.880,00		640,00	33.600,00	71.644,24
Viddalba	1.679	4	20	25.321,48	16	4.601,38	6	1.440,00		320,00	16.800,00	48.482,86
<b>TOTALI</b>	<b>47.423</b>	<b>64</b>	<b>305</b>	<b>270.095,80</b>	<b>274</b>	<b>83.400,00</b>	<b>137</b>	<b>32.880,00</b>	<b>15.120,04</b>	<b>5.120,00</b>	<b>268.800,00</b>	<b>675.415,80</b>

**Quadro economico nuovo progetto esteso a tutti i 23 Comuni dell'ambito  
e da presentare alla R.A.S. per il finanziamento**

Comune	Popolazione	Inserimenti previsti	Ed. Prof. Ore settiman.	Spesa annua Ed. Prof.	Ore mens. Psicologo	Spesa annua Psicologo	Ore mens. Ass. Soc.	Spesa annua Ass. Soc.	Assic. E. abbigliamento.	Indennità utenti	Spesa gest. Amm.va 5%	Totali
Bulzi	583,00	2	10,00	8.855,60	8,00	2.400,00	4,00	960,00	100,00	8.400,00		20.715,60
Cargeghe	623,00	1	5,00	4.427,80	4,00	1.200,00	2,00	480,00	50,00	4.200,00		10.357,80
Castelsardo	5.739,00	5	25,00	22.139,00	20,00	6.000,00	10,00	2.400,00	250,00	21.000,00		51.789,00
Chiaramonti	1.805,00	1	5,00	4.427,80	4,00	1.200,00	2,00	480,00	50,00	4.200,00		10.357,80
Codrongianos	1.330,00	2	10,00	8.855,60	8,00	2.400,00	4,00	960,00	100,00	8.400,00		20.715,60
Erula	789,00	1	5,00	4.427,80	4,00	1.200,00	2,00	480,00	50,00	4.200,00		10.357,80
Florinas	1.576,00	2	10,00	8.855,60	8,00	2.400,00	4,00	960,00	100,00	8.400,00		20.715,60
Laerru	996,00	2	10,00	8.855,60	8,00	2.400,00	4,00	960,00	100,00	8.400,00		20.715,60
Martis	569,00	1	5,00	4.427,80	4,00	1.200,00	2,00	480,00	50,00	4.200,00		10.357,80
Muros	801,00	1	5,00	4.427,80	4,00	1.200,00	2,00	480,00	50,00	4.200,00		10.357,80
Nulvi	2.949,00	3	15,00	13.283,40	12,00	3.600,00	6,00	1.440,00	150,00	12.600,00		31.073,40
Osilo	3.351,00	6	30,00	26.566,80	70,00	21.000,00	60,00	14.400,00	300,00	25.200,00	40.000,00	127.466,80
Ossi	5.838,00	6	30,00	26.566,80	24,00	7.200,00	12,00	2.880,00	300,00	25.200,00		62.146,80
Perugas	2.467,00	3	15,00	13.283,40	12,00	3.600,00	6,00	1.440,00	150,00	12.600,00		31.073,40
Ploaghe	4.728,00	6	30,00	26.566,80	24,00	7.200,00	12,00	2.880,00	300,00	25.200,00		62.146,80
S. Maria Coghinas	1.444,00	2	10,00	8.855,60	8,00	2.400,00	4,00	960,00	100,00	8.400,00		20.715,60
Sedini	1.402,00	2	10,00	8.855,60	8,00	2.400,00	4,00	960,00	100,00	8.400,00		20.715,60
Sennori	7.344,00	9	45,00	39.850,20	36,00	10.800,00	18,00	4.320,00	450,00	37.800,00		93.220,20
Tergu	574,00	2	10,00	8.855,60	8,00	2.400,00	4,00	960,00	100,00	8.400,00		20.715,60
Tissi	2.195,00	3	15,00	13.283,40	12,00	3.600,00	6,00	1.440,00	150,00	12.600,00		31.073,40
Usini	4.097,00	7	35,00	30.994,60	28,00	8.400,00	14,00	3.360,00	350,00	29.400,00		72.504,60
Valledoria	4.034,00	8	40,00	35.422,40	32,00	9.600,00	16,00	3.840,00	400,00	33.600,00		82.862,40
Viddalba	1.689,00	4	20,00	17.711,20	16,00	4.800,00	8,00	1.920,00	200,00	16.800,00		41.431,20
<b>TOTALI</b>	<b>56.923,00</b>	<b>79</b>	<b>395,00</b>	<b>349.796,20</b>	<b>362,00</b>	<b>108.600,00</b>	<b>206,00</b>	<b>49.440,00</b>	<b>3.950,00</b>	<b>331.800,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>883.586,20</b>

